IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXI — N. 156. — Centesimi 5 in tutto il Regno — Domenica, 7 Giugno 1903.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Ricorrendo oggi la festa nazionale dello Statuto, domani non si pubblica il giornale.

Settimana all'estero

L'effetto della bomba, lanciata alla Camera dei Comuni da M.r Chamberlain, l'ardito ministro delle Colonie, sulla necessità per l'Inghilterra e per le sue colonie di mutare la politica commerciale seguita da oltre mezzo secolo, e passare dal libero scambio al protezionismo, perdura e preoccupa vivamente l'opinione pubblica del Regno Unito.

La rivoluzione doganale proposta dal sig. Chamberlain si può riassumere in due concetti fondamentali:

esenzione dal dazio delle materie prime;

dazio d'importazione sui generi alimentari, impiegando il provento a grandiose riforme sociali, tra cui la pensione per la vecchiaia agli operai.

Il Capo dell'Opposizione liberale, sir H. Campbell Bannermann non ha tardato ad aprire il fuoco contro l'audace riforma proclamata dal ministro delle Colonie, in un discorso pronunziato ieri in Scozia, che sarà certamente seguito da altri delle più autorevoli personalità politiche.

La questione è di una importanza immensa, anche per la politica commerciale delle altre Nazioni. Converrà quindi seguire con molta attenzione lo svolgimento che essa avrà in Inghilterra, prima di formarsi un giudizio positivo.

+

L'incidente di Figuig, ossia dell'aggressione contro la carovana del Governatore generale dell'Algeria da parte di alcune tribù della frontiera del Marocco, non poteva a meno di produrre viva impressione in Francia e destare interesse nella stampa europea per le risoluzioni che avrebbe adottato la Francia.

Il Governo della Repubblica, molto opportunamente ha pensato a prevenire l'opinione pubblica sulle sue intenzioni e difatti le dichiarazioni nette e precise fatte alla Camera dal Pres. del Consiglio sig. Combes hanno tagliate le ali alla fervida immaginazione dei giornali, eliminando qualunque possibile diffidenza nella diplomazia.

La Francia si propone semplicemente, ha detto il signor Combes, di dare a queste tribù che vivono di saccheggio e molestano continuamente quelle che vivono laboriosamente nella zona francese della frontiera, una lezione severa, che serva per l'avvenire.

Siccome il Marocco d'ordinario non è in grado di reprimere queste turbolenti tribù e nel momento poi sarebbe impotente per le condizioni interne, così provvederemo noi, col proposito di rientrare subito nelle nostre linee, appena somministrata la lezione, essendo esclusa da parte della Francia la più lontana aspirazione di conquistare un palmo qualunque di territorio.

Il Marocco ha accolto di buon grado, avendone tutto l'interesse, questo concorso del Governo francese, il quale del resto pel trattato del 1845 ha il diritto d'inseguire su quel territorio gl'indigeni, contro i quali avesse da esercitare legittime rappresaglie, come nel caso presente.

Del resto pare che le tribù stabili delle oasi Figuig non aspettassero di meglio del vedersi liberate dalle consorelle predatrici.

+

Nulla di notevole si è verificato durante la scorsa settimana nella penisola dei Balcani e questa è la conferma più positiva del miglioramento nella situazione, miglioramento che si va estendendo, sia per le misure energiche della Turchia, sia per l'attuale attitudine della Bulgaria nel facilitare alla Porta l'applicazione delle riforme.

Notevoli a questo riguardo furono le dichiarazioni fatte dal Principe Ferdinando all'inaugurazione del porto di Bourgas. Egli disse che in quella opera vedeva realizzata una parte del programma di pace e di progresso, che si è prefisso il paese.

E la Turchia per mostrarsi conciliante verso il Governo di Sofia continua a rilasciare i bulgari, che erano stati arrestati nel momento acuto dei moti e la cui colpabilità non fu finora assodata.

Se perdura, come pare certo, questa intelligenza tra i due Governi, l'opera della Turchia sarà di molto agevolata.

+

Nonostante qualche nuovo disordine a Zagabria, l'agitazione antimagiara in Croazia ha perduto quel carattere acuto che l'aveva caratterizzata. La calma subentrata in quasi tutte le città permetterà di proseguire in modo legale e corretto, e quindi con più efficacia, l'agitazione.

— Mercè l'energia del Governo nostro anche le chiassate (che non meritano in fondo altro nome) per i fatti d'Innsbrück, benchè ignoti alla massima parte dei dimostranti, sono finite ed è sperabile che non si ripetano nell'interesse vero del paese.

+

Il Principe Enrico di Prussia ha lasciato la Spagna, dopo nuovi scambi di cortesie e nel ritorno si sono ripetute quelle della marina tedesca verso le Autorità marittime francesi a Brest.

— Il Presidente degli Stati Uniti è rientrato dopo il suo lungo viaggio nell'Ovest alla Casa Bianca. E i delegati del Chili nel ritorno da Buenos Ayres si sono fermati a Montevideo per stringere maggiormente i legami d'amicizia tra l'Uruguay e il Cile.

Politica e Diplomazia

Vienna, 6. — Il *N. Tagblatt* dà per positivo che l'Imperatore Guglielmo, il quale da sei anni non è più stato a Vienna, ha intenzione di fare in settembre una visita all'Imperatore Francesco Giuseppe.

(S) **Washington.** 6. — E' giunto il Presidente della Confederazione, Roosevelt, di ritorno dal suo viaggio negli Stati dell'Ovest.

(S) **Londra,** 6. — Secondo le notizie dei giornali sarebbe probabile l'arrivo del Presidente della Repubblica francese, Loubet, a Londra il 12 del prossimo luglio, per restituire la visita al Re Edoardo VII.

(S) **Sofia,** 6. — L'Agente diplomatico bulgaro a Vienna, Pomjanow, è stato richiamato telegraficamente.

(S) **Parigi,** 6. — I giornali confermano la notizia che il viaggio del Presidente della Repubblica Loubet in Inghilterra è stato definitivamente fissato pel 6 luglio prossimo.

Il programma delle cerimonie che avranno luogo nei tre giorni di residenza a Londra del Presidente, non è stato ancora completamente fissato.

V'è in proposito uno scambio di vedute fra il Presidente e l'ambasciatore francese a Londra, Cambon, venuto espressamente a Parigi.

Nel Marocco.

(S) **Parigi,** 6. — Il *Temps* ha da Tangeri: Si conferma che, malgrado che qualche movimento sembrasse indicare il suo ritorno a Fez, la spedizione marocchina, comandata da El Mehedi-el-Menheh che si reca a Taza per toglierla al Pretendente ed ai ribelli, prosegue la sua marcia verso questa città.

Per la vertenza col Venezuela.

L'Aja, 6 — I protocolli fra il Venezuela, l'Inghilterra, la Germania e l'Italia deferiscono allo Czar la nomina di tre arbitri, da scegliersi fra i membri della Corte dell'Aja, per discutere la questione del trattamento privilegiato reclamato dalle tre Potenze alleate per il pagamento delle somme loro dovute dal Venezuela.

Gli arbitri non potranno essere cittadini delle Potenze creditrici e si riuniranno all'Aja il 1° settembre.

La sentenza arbitrale dovrà essere pronunziata entro sei mesi.

Le Potenze che si opponessero al riconoscimento del trattamento privilegiato reclamato dalle tre Potenze alleate, potranno intervenire nella discussione.

Nei Balcani.

(S) **Londra,** 6. Il *Times* ha da Sofia che il 2 corr. ha avuto luogo un combattimento presso la stazione di frontiera di Tekenje; altri combattimenti fra le truppe turche e le bande bulgare hanno avuto luogo nella parte settentrionale della Macedonia. Il villaggio di Kremen nel distretto di Nevroket è stato completamente distrutto.

(S) **Costantinopoli,** 6 — La Porta ha comunicato agli Ambasciatori di Austria-Ungheria, barone Calice, e di Russia, Zinowieff, che dei bulgari arrestati in seguito agli attentati di Salonicco 406 sono stati rimessi in libertà, 270 sono stati rinviati ai rispettivi domicili ed 80 rimangono ancora in arresto.

(S) **Sofia,** 6 — Secondo la *Welscherna Potschka* le truppe regolari turche hanno bloccato il villaggio bulgaro di Emidoche, nel distretto di Adrianopoli. La popolazione tentò una sortita. Trenta persone rimasero uccise e 150 furono fatte prigioniere dai turchi.

Per gli attentati di Salonicco.

(S) **Salonicco,** 6. — La Corte Marziale ha condannato a morte Bozdanoff, per aver lanciato la bomba contro la Banca Ottomana; Marko Stojanoff che fece la galleria sotto la Banca per farla saltare, Botcheff, che incendiò il *Guadalquivir*, e Meian Arsoff che partecipò a tutti gli attentati.

Trattato di Commercio

Italo austro ungarico,

(S) **Budapest.** 6. Il Presidente del Consiglio, Coloman Szell, intervenuto in seno alla Commissione economica, ha dichiarato che la clausola sui vini non sarà mantenuta nella sua forma attuale, ma che non si può, per avere un dazio troppo elevato, rinunciare al trattato di commercio con l'Italia.

Per il dazio sui vini italiani non si scenderà sotto quel limite, che sarebbe già dannoso ai nostri interessi.

Il Governo tutelerà gl'interessi dei viniicultori ungheresi.

Protezionismo e libero scambio.

Londra. 6. — Il Capo dell'Opposizione alla Camera dei Comuni, sir H. Campbell Bannermann ha pronunziato ieri sera a Perth (Scozia) un rimarchevole discorso politico, nel quale ha attaccato con vigorosa energia il progetto del ministro delle Colonie, Chamberlain, di abbandonare il libero scambio per sostituirlo con un regime protezionista.

Il *leader* dei liberali non ammette che il Governo per rimediare alla sua situazione attuale possa sollevare prematuramente, arbitrariamente ed in un momento male scelto, un così immenso problema fiscale.

Non sono necessari, egli disse, i legami d'interessi per mantenere l'omogeneità dell'Impero. L'abbandono del regime del libero scambio non è giustificato dopo 50 anni di successo. Come si possono accettare tariffe protezioniste, le quali per far realizzare ai produttori maggiori guadagni farebbero pagare al popolo più cari gli alimenti?

Per far fallire il progetto del Governo, disse sir H. Campbell, basterà far conoscere alla generazione, che non ha provato gli effetti del protezionismo, la situazione dell'Inghilterra al tempo in cui il paese era ancora sotto questo regime ed evocare il ricordo della fame e delle sommosse in quella triste epoca.

Dietro le tariffe vengono i *trusts* e la fame che conduce alla demoralizzazione generale.

Tra l'Algeria e il Marocco.

(S) **Algeri.** 6 — Il generale O Connor è partito per Beni-Ounis. Le operazioni militari contro Zenaga comincieranno probabilmente l'8 o il 9 del corrente mese, se tutto il materiale sarà concentrato per quei giorni a Beni-Ounis. Le operazioni non dureranno che due giorni salvo che circostanze impreviste modifichino le disposizioni già prese.

Il generale O Connor conferma che i giornalisti dovranno rimanere ad Ain-Seffra. Egli però è libero di mantenere o revocare quest'ordine.

Da Ain-Sefra si annunzia che tutto è calmo nelle oasi. Gli abitanti del Figuig sanno che essi saranno attaccati e perciò si preparano a combattere. Alcune informazioni dicono che il bombardamento avrà luogo con granate a melinite.

(S) **Bruxelles,** 6. — In seguito alla spedizione francese nell'oasi di Figuig, parecchie Potenze, fra cui la Germania e la Russia, avrebbero deciso di prendere l'iniziativa di convocare una Conferenza internazionale per risolvere la questione del Marocco.

Tutti gli Stati che hanno interessi in Africa, compreso lo Stato libero del Congo, vi sarebbero invitati.

(Questa notizia va accolta colla massima riserva, giacchè non si capisce come, dopo le dichiarazioni esplicite fatte alla Camera francese dal Capo del Governo, possa parlarsi di risolvere la questione del Marocco, quando la Francia si limita a dare una lezione, per l'avvenire, a quelle tribù che assalirono la carovana del Governatore dell'Algeria).

Cose di Francia.

Parigi, 6 — La Commissione della Camera per le domande delle Congregazioni Femminili chiederà, di accordo col Governo, come già fu fatto per le maschili, di non passare alla discussione degli articoli riflettenti le Congregazioni insegnanti.

Il Pres. del Cons. porrà su questo punto la questione di fiducia e chiederà l'immediata discussione delle conclusioni della Commissione, volendo finirla prima delle vacanze estive.

(S) **Parigi,** 6. — Per un incidente avvenuto ieri alla Camera, i deputati Berteaux e Guyot de Villeneuve si sono battuti stamane alla spada nel maneggio Chéri Neuilly.

Alla sesta ripresa Guyot ricevette una ferita penetrante all'avambraccio destro.

— Telegrafano da Brest: « Le Figlie di Gesù » di Montreff spirata la dilazione di 8 giorni loro concessa per secolarizzarsi, vestirono abiti civili, ma si rifiutarono di sciogliersi.

Il commissario redasse processo verbale.

— Il contrammiraglio Siegel, addetto navale tedesco, è ripartito per Parigi, portando seco uno schizzo che indica la situazione dell'incrociatore *Amazone* nel momento del suo arenamento. Questo schizzo è stato fatto dagli ufficiali di marina francesi, per ordine dell'ammiraglio Gourdon.

L'inchiesta sulla Marina.

Quando le acque di un'assemblea politica sono calme o quasi stagnanti, basta un sassolino comunque lanciato per agitarle e l'agitazione assume subito all'occhio dei presenti proporzioni esagerate, non corrispondenti alla causa.

Così è avvenuto dal più al meno per la proposta di un'inchiesta parlamentare sull'amministrazione della marina.

Si cominciò dall'ammorbare un po' l'ambiente col veleno volatilizzabile del sospetto, mediante gli attacchi personali di Ferri nell'*Avanti* contro l'attuale ministro, attacchi che dalla discussione alla Camera e dalle polemiche successive risultarono facilmente, di fronte alla realtà delle cifre, dei fatti e delle circostanze, destituiti di base, quindi calunniosi.

Visto che questo terreno fangoso cedeva, il Ferri mutò tattica e lanciò la proposta di un'inchiesta sulla Marina per la quale chiese il concorso del partito, il quale, per escludere ogni sua partecipazione al metodo diffamatorio iniziato da Ferri, deliberò che avrebbe dato il concorso a patto che la proposta d'inchiesta fosse del tutto impersonale.

Visto che Ferri correva rischio di diventare immortale, l'on. Franchetti, si ricordò di aver fatta una proposta d'inchiesta nel 1899 e la ripresentò rimodernata e scevra d'ogni ombra di personalità. Finalmente per amor di terno o di Terni, anche l'on. Fracassi pensò di presentarne una più o meno del genere.

Come di rito, gli Uffici della Camera le hanno ammesse alla lettura e martedì i proponenti le svolgeranno e il Governo dovrà dichiarare se consente che vengano prese in considerazione.

Appena spuntata l'idea di un'inchiesta, noi dicemmo che per accettare una siffatta proposta, specialmente per le circostanze in cui viene presentata, bisognerebbe trovare un Ministero burlone e una Camera che fosse disposta a far da compare o da comare ai giuocherelli dell'on. Ferri.

Perchè, volere o no, nè Franchetti, nè Fracassi si sarebbero sognati, senza l'iniziativa di Ferri, di proporre ora una inchiesta sulla marina. Difatti le cause determinanti le loro proposte, stando alla motivazione che ne danno, non sono attuali, ma esistevano sotto tutti i precedenti Ministeri. Non si capisce quindi perchè Franchetti dopo il 1899 non ne abbia più parlato e perchè Fracassi vi abbia pensato soltanto adesso.

L'iniziativa adunque della proposta, checchè si dica, spetta a Ferri e ai suoi amici, che sono logici, bisogna convenirne, giacchè tutto ciò che può gettare ombra o penombra sulle istituzioni militari, è parte integrante del loro programma.

Ciò posto, è mai supponibile che la Camera italiana — a meno che non ci troviamo all'ultimo periodo della decadenza parlamentare — ammetta anche la semplice possibilità di una così grave risoluzione, quale sarebbe quella di decretare un'inchiesta, che colpirebbe moralmente tutta l'Amministrazione della Marina, scemandone il prestigio all'interno ed all'estero, senza che sia avvenuto alcun incidente da impressionare il paese sullo stato della flotta, e senza avere dinanzi a sè fatti concreti, positivi, provati a luce di sole, i quali rivelino una infezione morbosa nell'Amministrazione della Marina?

Finora da un lato non si hanno che insinuazioni maligne e personali, e dall'altro accuse generiche e vaghe su sistemi amministrativi, o meglio contabili, che si dicono troppo complicati e confusi.

Delle prime fu già fatta giustizia: delle seconde, che sono futili, la faremo nel prossimo numero.

Ad ogni modo, noi domandiamo se di fronte a questo stato di fatto si possa sul serio parlare di un provvedimento estremo qual è un'inchiesta parlamentare?

Parlamento Nazionale

Senato del Regno.

6 giugno - Pres. **Saracco** *- Ore 16.*

Presidente annuncia una interpellanza del sen. Trinchera al Ministro dell'Interno sulle tristi condizioni di Terra d'Otranto e sui recenti dolorosi fatti di Lecce.

Di Broglio la comunicherà all'on. Giolitti.

Zanardelli. Presenta il progetto di legge sullo stato degli impiegati civili.

Risponderà alla interpellanza del sen. Mariotti circa Villa Borghese, ultimate alcune pratiche in corso.

Si procede all'appello nominale per la votazione segreta dei disegni di legge discussi nelle precedenti sedute.

Si lasciano aperte le urne.

Bilancio del Tesoro.

E' aperta la discussione generale.

Pisa. Esamina sommariamente alcuni servizi a cominciare dal debito vitalizio, che è cresciuto in ragione di 700,000 lire annue in media.

Si tratta di un pericolo insidioso pel bilancio che da tempo ha attirato l'attenzione del Parlamento e del Governo.

Il ministro del tesoro deve preoccuparsene, richiamando gli studi già fatti dagli on. Luzzatti e Vacchelli quando furono ministri, per arrestare questo vecchio tarlo del bilancio.

Invece conforta il constatare che due terzi del Consolidato è nominativo, ciò che fa testimonianza del nostro credito.

Buona la situazione delle Banche di emissione. Vorrebbe però che il ministro richiamasse le norme vigenti per lo sconto, presso gli Istituti di emissione all'estero.

La circolazione dei biglietti di Stato non è garantita da una riserva metallica sufficiente: occorrerebbe o ritirare i biglietti o aumentare le riserve.

L'emissione degli spezzati di nichelio da 25 cent. non ha fatto buona prova, e però sarebbe opportuno ritirarli o per lo meno sospenderne l'emissione.

Si associa alla Commissione di finanza per quanto riguarda il servizio dei Libretti di risparmio postali, che è stato soggetto a parecchie frodi.

Passando alle risultanze generali dà lode al ministro di aver contenuto le previsioni in giusti limiti, così si evitano le delusioni, tanto più che crescono ogni giorno i bisogni e gli appetiti. Crede che l'avanzo sarà molto maggiore di quello previsto.

Enumera quindi le nuove spese che si impongono a breve scadenza.

Ne deduce che l'avanzo 1902-903, 1903-904 se non scomparirà interamente, sarà assorbito in massima parte.

Ora non sarebbe più savio anzichè procedere con sgravi a spizzico, di accumulare un fondo di riserva per migliorare le condizioni generali, specialmente di alcune regioni?

Meglio sarebbe prepararsi alla conversione della rendita che avrebbe per effetto di recare un benefizio durevole alla nostra finanza che permetterebbe di affrontare con animo tranquillo i gravi problemi che incalzano. (Approvazioni).

Mezzanotte. Raccomanda che se si presenta l'occasione si autorizzino altri enti ad esercitare alcune delle funzioni ora esclusivamente riservate alla Cassa Depositi e Prestiti.

Di Broglio risponde partitamente alle considerazioni svolte dal sen. Pisa.

Circa il debito vitalizio rassicura che l'aumento constatato dal preopinante è un po' esagerato.

Ricorda che ha presentato alla Camera un progetto di legge per facilitare gli investimenti in rendita nominativa.

Ha fatto di tutto per ridurre lo sconto di favore ed altri provvedimenti sta per adottare in proposito.

Nega che vi sia una diminuzione nelle scorte metalliche e lo dimostra.

Per le monete di nichelio da 25 apparentemente il sen. Pisa avrebbe forse ragione; ma coll'attuazione completa del suo programma che consiste nel sostituire i 10 cent. di bronzo con 10 cent. di nichelio, anche le monete da 25 cent. gioveranno molto alla circolazione minuta.

Accetta con riserva il seguente ordine del giorno, della Commissione di Finanza:

Il Senato invita il Governo a disporre: che per le spese estranee alla gestione dei vaglia e delle Casse di risparmio postali, venga esclusa qualsiasi anticipazione di pagamenti a mezzo della Cassa vaglia oltre i limiti dei fondi assegnati a ciascun capitolo del bilancio: e che nel conto speciale relativo alla Cassa vaglia che viene inserto nel secondo volume del consuntivo vengano indicate le anticipazioni, che alla chiusura del conto rimangano pendenti convenientemente classificate.

Al sen. Mezzanotte dichiara che farà di tutto perchè la Cassa Depositi e Prestiti abbia dei concorrenti.

Ammette che procede cauto nelle previsioni per non incoraggiare la suggestione prevalente che le risorse finanziarie dell'erario siano inesauribili.

Crede però che quest'anno l'avanzo si aggirerà intorno ai 50 milioni: ma su questi contribuiscono i quasi 90 milioni del dazio d'entrata sul grano, ch'egli aveva previsto in 64 milioni.

Ciò malgrado, non condivide le inquietudini del sen. Pisa, perchè fatte le debite deduzioni, si avrà sempre un avanzo normale nel 1902-903 di 30 milioni.

Non sarebbe equo non devolvere almeno parte di questi superi di entrata ad alleviare i carichi delle popolazioni.

Il pericolo dell'incremento delle spese esiste: dovere del Ministro del tesoro è appunto quello di resistere alla corrente, che esagera bisogni che possono aspettare la loro soddisfazione.

Invoca per questa resistenza il concorso del Parlamento.

La discussione continuerà nella seduta di lunedì.

I progetti votati a scrutinio segreto risultano approvati.

Camera dei Deputati.

Seduta del mattino.

6 giugno - Presidenza **Biancheri** *- ore 9.5.*

Bilancio di agricoltura.

La seduta mattutina non è che una continuazione di domande, di proposte, di raccomandazioni ai varii capitoli, riflettenti le miniere, le scuole speciali, il credito agrario, fondiario, i bollettini, le ispezioni ecc., alle quali osservazioni e raccomandazioni l'on. Ministro risponde... come può.

De Cesare, al capitolo 96, invita il Ministro a presentare sollecitamente al Parlamento il disegno di legge sulla riforma ipotecaria, elaborato dalla Commissione a tale scopo nominata.

Rubini domanda una esatta statistica sulla consistenza del debito ipotecario, che crede esagerata.

Baccelli G. (agricoltura) presenterà il progetto desiderato dall'on. De Cesare e solleciterà dal Ministero delle finanze lo studio indicato dall'on. Rubini.

Pescetti e Luzzatti raccomandano di non porre ostacoli alla Cassa Mutua Cooperativa per le pensioni.

Rubini, al cap. 102, raccomanda di favorire la Cassa nazionale per la vecchiaia e l'invalidità degli operai, eliminando gli ostacoli regolamentari che rendono difficile e troppo gravosa l'iscrizione di nuovi soci, agevolando il pagamento degli arretrati, e modificando, almeno in certi casi, il limite minimo di età per gli assegni di riposo.

Ferrero di Cambiano. La Cassa nazionale di previdenza ha già in riserva una somma, destinata precisamente a facilitare le iscrizioni abbreviate degli operai più anziani. A molti degli inconvenienti lamentati dall'on. Rubini provvede poi la legge, se bene la si interpreta.

Richiama l'attenzione del ministro sul pericolo di diminuire il reddito della Cassa nazionale colla conversione della rendita quattro e mezzo, e lo prega anche di ottenere che la tassa di ricchezza mobile sia fatta pagare alla Cassa nazionale nella misura delle casse ordinarie di risparmio.

Luzzatti si associa all'on. Ferrero di Cambiano. Osserva poi che la Cassa nazionale ha una dotazione sufficiente pei 300,000 soci che erano preveduti, ma non potrebbe sopperire a nuove numerose iscrizioni.

Si impone pertanto l'obbligo per lo Stato di contribuire con nuovi fondi a sorreggere questa libera istituzione, perchè se questa facesse cattiva prova, bisognerebbe ricorrere al principio dell'assicurazione obbligatoria.

Raccomanda poi al Ministro il voto emesso dal Congresso dei giornalisti circa la gestione dei fondi della Cassa di previdenza. (Approvazioni).

Baccelli G. (agricoltura). Terrà gran conto di tutte le raccomandazioni.

Luzzatti L. Non basta tener conto dei consigli. Occorre l'opera del ministro; fino al punto di spargere, non potendo svolgerla, anche il suo sangue... ministeriale. (Ilarità).

Ferrero di Cambiano, al cap. 103, prega il ministro di comporre il conflitto che da più tempo è sorto fra il Museo industriale e la Scuola di applicazione degli ingegneri di Torino.

Daneo Edoardo chiede che si risolva la questione del titolo spettante agli allievi licenziati dal Museo industriale.

Baccelli G. (Agricoltura) si adoprerà ad appianare le difficoltà accennate dagli on. Ferrero di Cambiano e Daneo. Annuncia che in Torino, prima che altrove, sorgerà la grande Università.

Torrigiani, al cap. 110, si compiace vivamente dell'indirizzo razionale ed illuminato che l'amministrazione ha impresso alle scuole di arte industriale e consiglia il ministro a contribuire al buon fine della iniziativa presa in Firenze per la istituzione di una Scuola Superiore di fotografia.

La seduta è tolta alle 12.10.

Seduta del pomeriggio.

Presidenza **Biancheri** *- Ore 14.10.*

Processi elettorali.

Presidente comunica che il Procuratore del Re in Viterbo informa essere in corso d'istruzione il procedimento relativo all'annullamento dell'elezione dell'8 giugno 1902.

Personale consolare.

Rizzo presenta la relazione sulle modificazioni al ruolo organico degli interpreti.

Lo Stato e l'arte.

Nasi (P. I.) al deputato Santini, che domanda quali criteri guidarono il ministro nell'acquisto delle opere d'arte alla attuale Esposizione di Venezia, risponde che, come in passato, anche questa volta la scelta ne fu affidata ad una Commissione della quale facevano parte membri della Giunta superiore di Belle arti. Per la esiguità della somma disponibile non potendo essere acquistati anche alcuni oggetti rappresentanti l'arte decorativa, che erano meritevoli di figurare nella galleria dell'arte moderna, egli aveva disposto che fosse tralasciato l'acquisto del « Caino » del Trentacoste.

Ma, in seguito a reclami fatti, fu stabilito che, appena le condizioni del bilancio lo avessero consentito, sarebbe acquistato anche quel pregevole lavoro.

Santini riconosce esatto tutto quanto disse l'on. Ministro; ma non può approvare i criteri seguiti in quegli acquisti.

All'esiguità dei mezzi si potrebbe riparare col ripartire la somma degli acquisti in più esercizi. Confida nel sentimento artistico dell'on. Ministro, al quale raccomanda l'acquisto del bronzo del Trentacoste e del prezioso quadro di Nino Costa.

Nasi (P. I.) conferma che questi acquisti saranno fatti.

Guarnigioni militari stabili.

Ottolenghi (guerra), al dep. Santini, che domanda la soppressione dei cambi di guarnigione, limitandoli per ogni quinquennio agli ufficiali, risponde che il cambiamento degli ufficiali distruggerebbe quella compagine dei Corpi e la facilità della mobilizzazione, che il Ministero tende invece a mantenere e migliorare. Si occupa tuttavia dello studio della questione per rendere i cambi di guarnigione meno onerosi al bilancio.

Santini ringrazia ed insiste a credere vantaggiose le guarnigioni miste. Si augura che gli studi del Ministero approdino presto a concreti e soddisfacenti risultati.

Per una dimostrazione di piazza.

Ronchetti (interno) all'on. Cabrini, che interroga sulle molestie recate dall'Autorità di P. S. di Milano ai cittadini giudicati per la dimostrazione al Consolato di Russia, espone come si svolse il Comizio, dopo il quale alcuni si avviarono per andare al Consolato russo per farvi una dimostrazione che fu impedita. Vi furono arresti, denunziati all'autorità giudiziaria; ma non vi furono molestie, nè sevizie.

Vi potranno essere stati eccessi di zelo nella repressione, ma, se questi fossero denunziati, prenderebbe opportuni provvedimenti.

Cabrini. I rimessi in libertà, dopo il processo, dichiarano di avere subito gravi molestie. Il Ministero avrebbe il dovere di punire.

Per il futuro regime doganale.

Falci N. (agricoltura), all'on. Fracassi che desidera sapere se e quando saranno presentati al Parlamento i risultati degli studi della Commissione sul regime economico doganale, risponde che il Ministero, per ora, non ritiene opportuno rendere di pubblica ragione i risultati dei lavori della Commissione.

Gli studi, che da pochissimo tempo sono stati ultimati, devono essere ancora esaminati dai Ministeri competenti, i quali decideranno poi della opportunità della pubblicazione.

Fracassi non è soddisfatto.

Variazioni di bilancio.

Pozzi D. presenta la relazione su talune variazioni al bilancio della giustizia.

Bilancio della marineria.

Del Balzo C., al capitolo 8, considera eccessiva la somma di L. 143.850 per spese di stampa.

Arlotta (relatore) dimostra che l'aumento di questo capitolo è effetto esclusivo del trasporto di somme che si trovavano inscritte in altri capitoli; tuttavia ritiene egli pure che l'Amministrazione della marineria abusi di stampati e lo deplora non tanto per la spesa quanto per la perdita di tempo.

Bettolo (marineria). Con la unificazione delle Direzioni Generali si conseguirà una notevole economia nelle spese di stampa.

Santini. In Inghilterra si preferiscono gli ordini verbali agli scritti e raccomanda che si introduca anche presso di noi questo sistema.

Del Balzo C., al capitolo 15, raccomanda migliore uso delle 70 mila lire inscritte per sussidii ad impiegati e militari invalidi.

Bettolo (marineria) non gli risulta che la distribuzione de' sussidii abbia dato luogo ad inconvenienti.

Santini considera necessaria una riforma del Corpo delle capitanerie di porto, facendo una maggior parte agli ex-ufficiali di marina, che potrebbero rendere un servizio più utile e più economico.

Chimienti invoca una riforma degli ordinamenti della marina mercantile e del codice relativo, in conformità della legislazione e dei presenti usi commerciali.

Domanda poi se il Ministro intenda modificare le tasse di ancoraggio e sopprimerne altre dannose al commercio; e se intenda riformare la costituzione del Consiglio superiore della marina per modo che debba utilmente intervenire nella risoluzione di tanti problemi economici e commerciali che oggi sono sottratti alla sua competenza.

E' lieto intanto che gli ufficiali di marina vengano adoperati nel servizio dell'amministrazione (Bene!)

Catanzaro prega di abrogare la disposizione, che vieta alle navi foderate di rame di passare in raddobbo nei cantieri in cui si trovino navi corazzate di ferro.

Cabrini si unisce all'on. Chimienti nel sollecitare alcune modificazioni legislative nel senso di rendere la nave mercantile indipendente da quella da guerra e d'istituire una magistratura del lavoro.

Arlotta (relatore) raccomanda al ministro di reclutare non solo gli ufficiali di porto, ma anche quelli del Commissariato fra gli ufficiali di marina non più adatti alla navigazione.

Cogli on. Chimienti e Cabrini invoca studi per una riforma del codice della marina mercantile e della legislazione del lavoro di mare, ma non crede questa sede opportuna per trattare un argomento che richiederebbe un'ampia discussione.

E' favorevole alla ricostruzione del Consiglio superiore della marina a patto che gli siano riferite attribuzioni adeguate, tra le quali la risoluzione dei conflitti che si verificano nei porti tra le varie amministrazioni dello Stato.

Bettolo (marineria). Conviene in parte soltanto nelle considerazioni degli on. Santini e Arlotta pel reclutamento del personale delle capitanerie di porto, perchè i capitani di porto hanno non solo attribuzioni tecniche, ma anche giuridiche, e perchè, mantenendo in servizio gli ufficiali che devono uscirne, si ritarderebbe di troppo l'avanzamento degli altri ufficiali.

Riconosce la necessità di riforme radicali nel Codice della marina mercantile ed è lieto d'informare la Camera che una Commissione nominata a tale scopo dal suo predecessore ha già ultimati i suoi studii e presenterà in breve le sue proposte.

Ha pronto un nuovo regolamento per il Consiglio Superiore della marina. Assicura l'on. Catanzaro che nominerà una Commissione per r studiare gli effetti delle navi foderate di rame su quelle corazzate in ferro, nella speranza di poter giovare alla benemerita ditta Gallinaro di Livorno.

Catanzaro ringrazia e prende atto.

Presentazione di relazioni.

Salandra presenta la relazione sul disegno di legge sull'ordinamento della famiglia.

Cottafavi presenta la relazione sul disegno di legge per l'organico dell'Ufficio centrale di meteorologia e geodinamica.

Bilancio della marina.

Del Balzo C. raccomanda una diminuzione del numero degli impiegati straordinarii ed un più equo stipendio.

Santini prega il ministro di migliorare le condizioni dei vecchi sott'ufficiali che servono nella Capitaneria di porto.

Arlotta (relatore) raccomanda la definitiva sistemazione dei diciannove straordinari fuori pianta nelle capitanerie. Si unisce alla raccomandazione dell'on. Santini estendendola anche ai marinai di porto.

Bettolo (marina) sono già allo studio i provvedimenti opportuni.

Del Balzo si meraviglia che ogni anno si spenda una cospicua somma per la conservazione dei fabbricati per la Sanità marittima.

Bettolo (marina) la spesa è preventivata in base a quella effettiva dell'anno precedente.

Arlotta (relatore) l'erogazione di queste somme risulta dal consuntivo.

Cabrini prega il Ministro di tener conto dei desiderati esposti in un memoriale dai macchinisti.

Bettolo (marina) ha affidato lo studio di quei desideri alla competente Commissione.

Celesia crede oramai non più rispondenti al loro scopo le antiche casse di soccorso per gli invalidi della marina mercantile le vorrebbe unificate tenendo conto dei diversi capitali delle varie casse e dei diritti acquisiti.

De Martino si oppone recisamente alla unificazione delle casse per gli invalidi.

Marinuzzi fa uguale dichiarazione.

Celesia l'unificazione rispettati bene inteso i diritti acquisiti, sarebbe utile sotto l'aspetto amministrativo.

Bettolo (marina) non crede possibile la fusione delle diverse Casse invalidi.

De Martino non persuaso dell'utilità dei premii di costruzione per lo sviluppo della marina mercantile, spera di vederli aboliti. Raccomanda al ministro di sollecitare il lavoro della Commissione che deve studiare il nuovo ordinamento della marina mercantile alla scadenza delle convenzioni marittime.

Crede che la somma la quale ora si spende in premii di costruzione, sarebbe meglio impiegata destinandola a favorire l'incremento delle relazioni commerciali.

Bettolo (marina). Sono doveri, cui lo Stato non può venir meno, quelli di sussidiare i servizi postali, di favorire la creazione di una flotta mercantile, che possa diventare ausiliaria della flotta militare, promuovere un movimento commerciale verso quei mercati dove è possibile un'utile esportazione dei nostri prodotti. A tali concetti inspirerà la sua azione.

Riconosce che le tasse di ancoraggio, che sono in parte anche tasse fiscali, inceppano il movimento commerciale; ma le nostre sono forse le più esigue che si paghino in tutto il mondo. Non crede che sia il caso di diminuirle; studierà, invece, altre facilitazioni da dare ai piroscafi.

Chimienti chiede che le grandi navi della marina militare, visitino più frequentemente i porti dell'Adriatico.

Del Balzo C. domanda notizie precise intorno alla potenzialità effettiva, dal punto di vista militare, delle grandi navi di battaglia, parendogli inutile spendere denaro in armamenti inutili.

Rispoli domanda se le spese per le riparazioni dell'« Italia » si manterranno nella cifra prevista e se almeno sono opportunamente fatte. Propone poi che lo Stato ottenga dal Ministero della Real Casa il rimborso delle spese di manutenzione della « Trinacria, » che serve per i viaggi della Famiglia Reale. (Interruzioni).

Vorrebbe, finalmente, sapere se è vero che al « Marco Polo » ed al « Filiberto » fu cambiata per ben tre volte la lunghezza dei fumaioli, e che al « Condor, » appena consegnato dall'industria privata, furono eseguite importanti riparazioni.

Santini ricorda con quanto splendore il Presidente della Repubblica francese si recasse testè in Algeria sulla « Jeanne d'Arc, » e ritiene necessario che il Capo dello Stato che viaggia non privatamente debba potere disporre in modo conveniente di una nave dello Stato. (Bene!)

Arlotta (relatore) dà all'on. Del Balzo i chiesti chiarimenti circa la graduatoria della potenzialità delle navi.

La « Trinacria » lungi dall'essere una delle migliori nostre navi, ha dei gravi difetti.

Giustifica i cambiamenti avvenuti nel materiale di costruzione della « Napoli » sostenendo che con esigua spesa si è di molto migliorato il tipo di quella nave. Afferma che le cacciatorpediniere fornite dalla industria estera si sono dimostrate molto inferiori a quelle fornite dall'industria italiana.

Bettolo (marina) manderà la squadra del Mediterraneo a fare un giro nei porti dell'Adriatico.

Nella costituzione delle squadre il criterio più positivo per la determinazione del valore delle navi è quello che tiene conto dell'epoca di costruzione delle navi stesse.

Si associa a ciò che ha detto l'on. Santini circa la destinazione della « Trinacria » ed aggiunge che in caso di guerra questa nave potrebbe ancora rendere utili servigi.

Giustifica poi i cambiamenti nella costruzione della « Napoli » e della « Vittorio Emanuele » per le nuove applicazioni ed invenzioni meccaniche sopravvenute.

Non ha elementi per poter stabilire se saranno sufficienti i tre milioni stanziati per le riparazioni dell'« Italia. » I cacciatorpediniere presentano, è vero, alcuni inconvenienti; ma sono comuni a tutte le costruzioni di questo genere.

Del Balzo Carlo, al cap. 28, lamenta il soverchio numero degli ufficiali dello Stato maggiore, non in rapporto con lo sviluppo della flotta, ed il troppo dispendioso trattamento che si fa agli ufficiali superiori.

Catanzaro chiede perchè si adibiscono ufficiali naviganti come commissari governativi sulle navi che trasportano emigranti.

Rispoli si associa.

Bettolo (marina). Il numero degli ufficiali è aumentato perchè occorre che esso corrisponda ai bisogni della mobilitazione.

Gli emolumenti degli ufficiali di mare non possono essere confrontati con quelli degli ufficiali dell'esercito, ma bensì con gli assegni dei diplomatici, coi quali hanno molte esigenze comuni.

Del Balzo C., al cap. 29, insiste sulla necessità di unificare le direzioni degli arsenali.

Santini, al cap. 30, segnala le benemerenze del Commissariato e dà lode al Ministro per la modificazione dell'organico.

Donati non crede conveniente introdurre modificazioni di organico in sede di bilancio e propone che si ripristini lo stanziamento nella cifra degli anni passati.

Del Balzo C. trova esagerata la spesa, tanto più che il Commissariato non esercita un vero e proprio controllo sulla contabilità.

Rizzo si associa all'on. Donati.

Arlotta (relatore). Non essendo ancora approvata dalla Camera la legge sugli organici, rimane integro il diritto della Camera di modificare gli organici in sede di bilancio.

Bettolo (marina) prega l'on. Donati di non insistere.

Donati pure trovando ingiustificata la variazione, non insiste nella sua proposta.

Santini, al cap. 31, raccomanda che sia riservato ai medici l'ufficio di commissari sui vapori adibiti al trasporto degli emigranti.

Manzato e Rispoli si associano all'on. Santini.

Bettolo (min. della marina): si è esitato ad aumentare il numero dei medici, per non aumentare la sproporzione fra i gradi superiori e gli inferiori con danno della carriera. Tuttavia riesaminerà la questione.

Con brevi osservazioni degli on. Santini, Manzato, Rispoli, Del Balzo Carlo, cui rispondono l'on. Arlotta (relatore) e l'on. Bettolo (ministro), si approvano i successivi capitoli fino a quello dei carabinieri.

Si rinvia a martedì il seguito della discussione.

De Martino si duole che la Commissione sul progetto per le circoscrizioni elettorali ritardi il suo lavoro; propone che gli si fissi un termine per presentare la relazione.

Presidente metterà all'ordine del giorno la propsta De Martino.

Sichel domanda che si discuta il progetto pei maestri elementari prima del bilancio della pubblica istruzione.

Giolitti (interno) senza pregiudizio dell'avviso del collega della istruzione, crede che ai bilanci si debba dare la precedenza assoluta sopra ogni altro progetto.

Sichel ripresenterà lunedì la proposta.

Leggonsi le interrogazioni ed interpellanze.

La seduta è tolta alle ore 19.20

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 6 contiene:

Onorificenze al valor civile — Rel. e R. D. sulla proroga dei poteri del R. Commissario straordinario di Capaci (Palermo) — Ordinanza di sanità marittima n. 12 — Disposizioni fatte nel personale dipendente dal Min. dell'interno.

R. Esercito. — Nomine e promozioni:

Fanteria — Meriano Francesco, magg., coll. a riposo e nom. uff. della Corona d'Italia; Bardiani Francesco, magg. 53 fant., coll. in aspett. per 1 anno; Pinna Eduardo, cap. 67 fant., id. id.; Sozzani Siro, id., richiamato al 71 fant.; Tommasini Icilio, id. 4 fant., coll. aspett. per 3 anni; Sirena Antonino, id. 78, id. 2 anni; Caudano Luigi, id. 50, id. 1 anno; Romagna Domenico, cap. 41 fant., coll. asp. per sospensione; Bourbon del Monte, cap. 1° alp., nom. appl. S. M. Com. Corpo; Capparelli Carlo, id 82 fant., id. Div. Palermo.

Artiglieria — Scacchi Enrico, maggiore, colloc. ausiliaria — Grotta Tommaso, id., id, aspett. per 1 anno.

Genio — Zanotti Battista, ten. colonn., trasf. Dir. Gen. Torino — Mirone Pietro, id. 5 genio, id. brigata ferr. — Ruberti Evaristo, capit., dal 2 al 4 genio.

Distretti — Sozzani Siro, cap. 71 fant., trasf. distretto Barletta.

Corpo sanitario — Pesadori Egidio, maggiore, trasferito inf. pres. Bergamo.

Onorificenze - Ordine Mauriziano. - *Gran Croce:* Durand de la Penne, tenente generale.

Grand'Uffiziale: Majnoni D'Intignano ten. gen.

Commendatore: Asinari di Bernezzo, ten. gen. — Fantoni, id. id. — Mangiagalli, id. id.

Inoltre 14 fra maggiori generali e colonnelli sono stati nominati *uffiziali*, e 36 ufficiali superiori nominati *cavalieri*.

Ordine della Corona d'Italia - *Gran Croce:* Lamberti, ten. gen.

Grand'Uffiziale: Berta, magg. gen. — Moni, id. id. — Bellingeri, id. id. — Brusati, id. id.

Commendatore: Thermes, colonnello — Cotta, id. — Pugi, id. — Costa-Rechis, id. — Ricci, avvocato fiscale — Corradini, colonnello — Alvaro, id. — De Viry, id. — Marenesi, id. — Fadda, id. — Gabutti, id. — Quaratesi, id. — Radicati di Marmorito, id. — Rachi, id.

Inoltre 20 ufficiali superiori nominati *uffiziali* e 66 *cavalieri* fra ufficiali di diversi gradi.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio).

Genova, 6 ore 11. — *(Aldo)* Ada Alessandrini, simpatica ed elegante signora sui trent'anni, nativa di Ancona, abbandonò il marito e fuggì a Genova con Gustavo Lamponi di anni 33, sindaco di Santa Vittoria in Matenano (Ascoli Piceno). La polizia di Genova, richiesta da quella di Ancona, ha arrestato la coppia nell'Hôtel Liguria, ov'era andata appena arrivata.

Torino, 6, ore 17 — *(ermon)*. Nel pomeriggio una settantina di studenti, riunitisi nel cortile dell'Università, hanno tentato un'altra dimostrazione anti-austriaca. Molti agenti della P. S. hanno sbarrato l'ingresso del palazzo e gli studenti hanno chiuso il portone poi hanno fischiato le guardie. L'intervento del prof. Tedeschi è bastato per calmarli. Una Commissione di cinque è andata dal prefetto. Questi le ha detto di non potere fare alcuna cosa a favore dei dodici cittadini arrestati iersera, i quali vengono giudicati in questo momento dal pretore. L'ha avvertita che non permetterà alcun comizio fuori dell'Università.

Mentre la Commissione ritornava all'Ateneo uno studente è stato arrestato per oltraggio alle guardie.

Terni. 6 — Il nostro Consiglio comunale ha nominato cittadino onorario di Terni, il comm. Alessandro Centurini, l'unico industriale che ha sempre avuto molto a cuore gli interessi di Terni e che senza menarne vanto non trascurò occasione per far del bene, come dimostrò anche di recente colla donazione di 50.000 lire all'Ospedale.

La popolazione di Terni ha accolto con viva e generale compiacenza l'atto del Municipio.

Perugia, 5 — Anatole France, dopo avere visitato Assisi, Spoleto, ed altre cittadine della provincia, è giunto qui colla signora e si fermerà due o tre giorni.

Pavia, 6, ore 17.25. — Continua l'agitazione universitaria. Numerosi studenti, malgrado la chiusura, penetrarono nell'Ateneo e suonarono la campana a raccolta. Riunitosi il Consiglio Accademico, deliberò di mantenere la chiusura.

Attendesi per domani il rettore, senatore Golgi. Gli studenti riunitisi alla loro volta deliberarono di insistere per l'apertura ufficiale dell'Università e di mantenere intanto l'apertura forzata, che essi stessi eseguirono.

Pavia, 6, ore 22.25. — L'Associazione pavese fra gli insegnanti delle scuole secondarie, nell'adunanza di stasera: convinta che l'azione del Ministero si possa discutere e giudicare; dolente che il ministro chiamando il prof. Kirner ignaro dei suoi doveri di educatore gli abbia inflitto un biasimo immeritato, esprime solidarietà coll'opera di Kirner.

Torino 7, ore 1.40 *(ermon)*. — Ricorrendo il nono cinquantenario del Miracolo Eucaristico ieri sera vi fu una grandiosa illuminazione generale della città. La circolazione era impossibile per la via del Palazzo di Città, specialmente davanti alla Chiesa del Corpus Domini, ove avvenne il miracolo.

Oggi vi sarà una solenne processione con intervento del cardinale Richelmy, dell'arcivescovo di Genova e di parecchi vescovi.

— Il pretore ha condannato gli studenti arrestati venerdì a pene varianti da uno a tre giorni di carcere.

Mostra zootecnica.

Pavia, 6. — Oggi ha avuto luogo l'aggiudicazione dei premi agli espositori della Mostra zootecnica.

Per la Mostra nazionale di equini sono state assegnate sette medaglie d'oro: al deputato Dozzio ed agli allevatori Gasmani, Nicozzi, Bortolotti, Gambini, De Vecchi e Ciboldi.

Per la Mostra regionale di bovini sono state assegnate due grandi medaglie d'oro e diciotto medaglie d'oro.

Per la Mostra regionale di suini sono state assegnate otto medaglie d'oro.

Ha pronunziato un applaudito discorso il reggente la cattedra ambulante di agricoltura, Fracchia, ed ha poi avuto luogo una sfilata degli animali premiati lungo la Piazza Castello.

I disastri del maltempo nell'Umbria.

Perugia. 5 — Il recente nubifragio è stato disastroso per varii Comuni e frazioni della nostra regione. Ad Umbertide la grandine, grossa come noci, raggiunse mezzo metro d'altezza. In gran parte dell'alta valle del Tevere, e nella campagna di Perugia, Città di Castello, Umbertide, Montefalco, Foligno, e nelle località Verna, Resina, San Casciano, Coldipozzo, Montecastello, Sant'Anna, Ramazzano, Selvette, Ripa, Ginestrella, Angeli, il raccolto è distrutto. Pochi assicurati — quindi danni enormi.

Il II Congresso ippico nazionale.

(Servizio spec. del Pop. Rom.)

Torino, 6, ore 17. — *(ermon)*. Il II Congresso ippico nazionale è stato inaugurato oggi nel salone della Società promotrice dell'industria nazionale. Vi partecipano gli ippofili italiani più noti.

Il Ministero era rappresentato alla cerimonia.

I congressisti hanno eletto presidente il prof. Fogliata, vice-presidenti il colonnello Di Sant'Elia e il comm. Bassi, segretario l'avv. Mantovani di Verona.

Hanno aderito al Congresso un centinaio di deputati, la Camera di commercio di Torino, i Comizi agrari di Torino e di Cremona, le Deputazioni provinciali di Cuneo, di Padova, di Ancona, di Verona e di Brescia.

L'incendio di Napoli.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Napoli, 6, ore 18,15. — Le ultime risultanze dell'inchiesta escludono sempre più il dolo, ma confermano maggiormente la imprevidenza del personale preposto alla direzione. Gli oggetti depositati si ritrovano a mano a mano.

Pare certo oramai che i danni maggiori verrebbero sofferti dal popolino qualora il Banco non fosse con esso più largo nel risarcimento dei danni.

Altre elargizioni sono state fatte alla vedova Martinelli. Il ministro Giolitti, dietro la relazione del prefetto, ha inviato 1000 lire per lei, 1000 per i feriti e 1200 per le famiglie povere sloggiate dalle vicinanze.

Pare deciso l'impianto di un posto di pompieri nella sede del Banco e nelle succursali.

Nel secondo guardaroba passivo sono stati ritrovati 7000 pegni fatti dal 31 agosto alla metà del settembre del 1902.

Venerdì nella chiesa di Pietrasanta verranno celebrate esequie solenni alla memoria del Martinelli, vittima del dovere.

Prezzo del frumento.

sui principali mercati del mondo

Franchi per Quintale - 7 Giugno 1903.

	1899	1900		1901		1902	1903	
	27|10	26|1	26|12	25|1	27|12	26|12	30|5	6|6
Parigi	18.87	19.00	19.85	19.15	22.12	21.12	24.87	24.62
Berlino	—	18.50	18.58	19.75	21.50	19.81	20.93	20.81
Vienna	—	17.42	16.43	16.51	18.93	16.67	—	—
Budapest	17.49	17.11	15.75	15.92	18.38	16.43	16.59	16.11
Londra	15.84	16.50	—	—	—	—	—	—
New-York	14.10	14.37	15.08	15.30	16.49	15.54	14.92	15.30
Chicago	12.52	12.20	13.93	13.91	15.46	14.77	14.02	14.27
Odessa	13.80	—	14.60	14.10	14.12	14.43	15.28	14.12
Galatz	13.50	—	—	—	—	—	—	—

Nella passata settimana sui mercati di New-York e Chicago i prezzi del frumento segnarono rialzo, mentre in tutti gli altri principali mercati granarii dell'estero si ebbero ribassi di poca entità, tranne ad Odessa, ove il ribasso raggiunse L. 1,16 per quintale.

Le quantità di frumento disponibili nei principali centri di produzione e pronte per l'esportazione sono troppo rilevanti. Agli Stati Uniti di America ascendono a 8.598.800 ettolitri, mentre l'anno scorso in questo tempo erano di ettolitri 9.871.400.

Sui mercati italiani si è verificata una generale tendenza alla calma.

Il movimento di rialzo, che s'iniziò nella decorsa quindicina, si è completamente arrestato, certamente in seguito alle abbondanti offerte verificatesi.

Le quotazioni oscillarono fra L. 24.25 a L. 26.75 per quintale.

DI FRONTE ALLA MALARIA.

Le recenti scoperte scientifiche hanno talmente semplificato il già misterioso problema delle febbri malariche, che, oramai, i malati stessi, senza dover ricorrere, salvo casi speciali, al ministero del medico, specialmente nei luoghi dai quali il medico è lontano, possono provvedere essi stessi alla cura, e a premunirsi contro nuovi attacchi del nemico. Il malarico può efficacemente curarsi da se, in modo intensivo, prendendo giornalmente sei pillole di *Esanofele* (ferro, chinino, arsenico e succhi amari) per quindici giorni consecutivi, proseguendo, dopo a prendere giornalmente 2 pillole di *Esanofele* al giorno, come cura profilattica. L'individuo che si mette in queste condizioni mediante l'*Esanofele* (o con l'*Esanofelina* liquida, se si tratta di bambini) non ha più da temere la malaria. La quale, intendiamoci bene, non si respira stando in località così dette malariche, e non entra nel nostro sangue bevendo acqua e mangiando cibi apprestati in località malariche, ma essa entra in noi soltanto quando le zanzare *anopheles* che abbiano morsicato prima un malato malarico, vengano a pungere chi non è malarico o chi è già guarito. Senza la puntura della zanzara *anopheles* non entra nell'individuo la malaria; ma quando la zanzare vanno a pungere un malarico che si è curato con sei pillole al giorno, per 15 giorni con l'*Esanofele* e che poi prosegue la cura profilattica con 2 pillole al giorno per tutta la stagione malarica (giugno, ottobre) allora la puntura della zanzara non ha più forza infettiva e la resistenza degl'individui così curatisi è certa, e il malarico così curato non è più pericoloso per i sani, perchè la zanzara succhiando il sangue di lui non vi trova più i germi malarici. Questi risultati hanno dato in modo meraviglioso i noti esperimenti di Ostia, di Surrigheddu, di Tre Porti, ecc., nel 1901; questi risultati si sono avuti splendidamente a Nona, in Dalmazia, nel 1902, nell'esperimento ufficiale fatto dal governo austriaco, e la relazione del Dott. Battara parla precisamente di 227 individui che fecero regolarmente o quasi la cura suindicata e di essi soli 3 ebbero momentaneamente la febbre, subito scomparsa ad una prima maggior dose del rimedio.

Drammi di terra e di mare

Inondazioni in America.

Saint-Louis, 6. — La diga di Chadison, che protegge la parte est di Saint-Louis, e tre altre dighe sull'Illinois sono state travolte dalle acque: 500 uomini tentano di costruire un argine con sacchi pieni di terra e con pietre.

Anche un'altra diga che si trova sul Mississipi si è rotta; il paese circostante è inondato per un'estensione di settanta miglia.

Incendi di foreste.

(S) **Halifax (Nuova Scozia),** 6 — Continuano violenti incendi nelle foreste e producono gravi danni nei territori della Nuova Scozia e della Nuova Brunswick.

La città di Hopewell è stata parzialmente distrutta dal fuoco propagatosi dalle foreste.

Due vapori, uno dei quali era in costruzione, sono rimasti distrutti dalle fiamme.

Teatri ed Arte

Drammatica. — Due novità applaudite al piccolo teatro dei Capucines di Parigi: *La Paura* di Felix Duquesnel e *Il signor Malézieux* di Andrea Picard.

Concerti. — La Società del Quartetto di Bologna diede ieri l'altro a quel Teatro Comunale un interessante concerto.

La sesta sinfonia (Pastorale) di Beethoven che figurava in principio del programma fu accolta con qualche freddezza perchè l'esecuzione ne parve inferiore ad altre udite da quel pubblico.

Eccellente invece quella degli archi nel minuetto in *sol* di Boccherini e nel « Moto perpetuo » di Paganini, con effetto completo per la precisione e la superba sonorità dell'insieme.

Piacque moltissimo il pianista Ivaldi che eseguì il concerto in *re minore* di Bach con giusta intelligenza della struttura e dello stile e con ammirevole perspicuità della tecnica. Applaudito in ogni tempo, alla fine ebbe ovazioni e ripetute chiamate.

Chiudeva il concerto l'Entrata degli Dei nel Walhalla nell'*Oro del Reno* di Wagner accolta pure con applausi.

R. Accademia di S. Cecilia. — Domani, alle 17, comincieranno i saggi finali degli alunni. Giovedì, 11, avrà luogo il secondo. Domenica, 14, l'ultimo.

Sports

POLO

il nuovo giuoco alle Capannelle.

Ieri, nella pista delle Capannelle, ebbe luogo un'interessante partita al *Polo*.

Presero parte al giuoco i *ponies*: Country Girl, Circus Girl, Runaway Girl, Ballet Girl, Chorus Girl, Gaiety Girl, My Girl e Vivandiere; e fra gli stalloni il famoso *polo pony* Gin Fitz, Soldier of Fortune, Cavalier, Musketeer, Fusilier, Gallivant, Lancer, Hussard, Dragoon, Buccaneer, Bandit, Cuirassier, Scout, Guardsman, Drummer Boy ecc.

L'*umpire* (giudice del campo) fu il capitano Fadini.

La partita venne divisa in quattro periodi di dieci minuti ciascuno e per un errore invece delle 17 cominciò alle 16.30, cosicchè molti degli intervenuti non poterono che godersene una parte.

La prima squadra (colore bianco) guidata da quel brillante *sportsman* che è il principe di San Faustino era composta del principe don Marco Borghese n. 1, dell'ambasciatore Meyer n. 2, del marchese Patrizi 3.

L'altra squadra (colore bleu) era guidata dal bravo capitano Wiener ed era composta del conte Szapary n. 1, del sig. Haseltine n. 2 e del principe Odescalchi n. 4.

Quand l'*umpire* ebbe lanciata in mezzo ai due campi la palla s'impegnò una lotta vivacissima di colpi e la palla fu mandata due volte fuori del campo della parte *Bleu*.

Finalmente il partito *Bianco* riuscì a mandare la palla nel *goat posts* avversario.

Il secondo periodo fu il più lungo. Durò 15 minuti e i colpi si successero con una rapidità straordinaria. Il signor Meyer mandò la palla vicino alla meta, che un colpo ben assestato del principe Borghese, riuscì a far passare nel *goat posts*.

Più bravo, naturalmente, fu il terzo periodo nel quale il partito *bianco* fece tre punti, e ciò si deve anche ai cavalli che erano meno stanchi di quelli del partito *bleu* che fu costretto a cambiarli.

La fortuna aveva sempre assistito la squadra bianca che aveva già cinque punti.

Stimolata dalle gentili spettatrici, la squadra *bleu* nell'ultimo periodo mandò la palla nel *goat post*, e forse avrebbe fatto qualche altro punto se non fosse suonata la campana che segnava l'*alt*.

Fra gli intervenuti notammo: le principesse di San Faustino, Borghese e di Frasso, la duchessa Grazioli, le marchese Patrizi, di Roccagiovine, Guiccioli e Rangoni, le contesse Telfener e Malatesta, la baronessa Blanc, l'ambasciatrice degli Stati Uniti, le signore Haseltine, Story, Menotti, le signorine Haseltine, Story, Blanc, Antonelli, Kemps, Menotti, ecc.

C'erano anche il principe Marcantonio Colonna, don Filippo Doria, il principe Torlonia, il signor Grant, moltissimi ufficiali.

Sabato prossimo avrà luogo un'altra partita.

Audax Podistico Italiano. — Salutati dai membri della Società di Roma, alle 17 di ieri partirono dalla sede della « Forza e Coraggio » i concorrenti alla grande marcia ufficiale, indetta dall'Audax Podistico Italiano sul percorso Roma-Rieti (km. 85). La squadra, diretta dal prof. Enrico Gualdi e accompagnata durante l'intero percorso da parecchi ciclisti, giungerà a Rieti stamane alle 10. Essa verrà ricevuta dalla Società « Forza e Libertà » e dalle altre Società convenute per il concorso ginnastico provinciale.

PALAZZO DI GIUSTIZIA

Corte di Cassazione - I Sezione Penale.

Presid.: comm. Masi — Relat.: Ferrero-Bondesio — P. M.: cav. Sansonetti — P. C.: on. Fani — Dif.: prof. Stoppato e Di Benedetto.

L'assassinio del Pretore di Rocca Sinibalda

Ieri si discusse il ricorso di Angelo Turchetti, condannato dall'Assise di Padova — cui fu rinviato per legittima suspicione — a 20 anni di reclusione per avere premeditatamente ucciso con un colpo di coltello al collo il vice-Pretore di Rocca Sinibalda, avv. Filippo Rossi.

La Corte, sulle conformi conclusioni del P. M., respinse il ricorso.

Corte d'Assise.

Cause che verranno discusse nella seconda quindicina di giugno.

Circolo ordinario — Pres. comm. Vitelli.

16-17 giugno - Umberto Terribili, omicidio - Dif. Trapanese.

18-19 id. - Osvaldo Giubilei, omicidio premeditato - Dif. Cano.

20 id. - Giovanni Santini, mancato omicidio - Dif. Storoni.

23-27 id. - Enrico Belletti, omicidio premeditato - Dif. Randanini e Bongarzoni - P. C. on. Barzilai e avv. Filosi.

30 id. - Fortunato Ansuini, rapina - Giudizio contumaciale.

30 id. - Nicolucci Leopoldo, omicidio - Dif. on. Vienna e avv. Zuccari e Veroni - P. C. Di Benedetto e Sindici.

Circolo straordinario — Pres. cav. Capriolo.

16-17 giugno - Luigi Brunetti, omicidio - Dif. Rosi e De Santis-Mangelli.

18-19 id. - Germano Romagnoli, omicidio; Santini Mustafa, concorso - Dif. Randanini - P. C. Petroni.

20 id. - Giuseppe Amori, omicidio - Dif. Pagliaro.

23-24 - Giuseppe Mattioli, omicidio - Dif. Cimini.

25-27 - Antonio Marsigliani, omicidio - Dif. Zuccari e Fratellini - P. C. Randanini.

30 - Alessandro Simonetti e Tommaso Tata, omicidio - Dif. Lopez, Randanini e Quirico.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

DOMENICA, 7 giugno 1903 — Ss. Trinità

Leva il Sole alle ore 4.37 m. — Tramonta alle 7.40 s.
Leva la Luna alle ore 5.10 m. — Tramonta alle 2.38 s.
L'Ave Maria suona alle ore 8.

Sciarada.

Fu statista il *primier* di gran valore,
Sono lunghe l'*estreme* nel dolore.
L'opera del *total* quand'è inspirata
Dal genio, lungamente andrà lodata.

Spiegazione del Passatempo precedente:
CON E E

BOLLETTINO METEORICO.

6 giugno ore 15.

Europa pressione massima di 774 al nordovest dell'Irlanda, minima di 751 sul Mar Bianco.

Italia 24 ore barometro salito da uno a cinque mill.; temperatura leggermente diminuita; pioggie sparse e qualche temporale; venti forti sul medio Tirreno con mare agitato.

Stamane cielo nuvoloso al Sudest, vario altrove; venti deboli o moderati settentrionali. Barometro massimo 763 sull'alta Italia, minimo 759 sul canale d'Otranto.

Probabilità: venti deboli o moderati settentrionali; cielo sereno o poco nuvoloso.

STATO CIVILE.

Nati e morti denunziati il 4 giugno 1903
Nati 22 compresi 3 nati morti
Morti 25 dei quali 14 sotto i 7 anni.

MORTI

Gonzales Maria Ignazia fu Isidoro, 56, Guatemala, nubile
Iatauro Filomena, 32, ved.
Coladarce Andrea fu Paolo, Trevignano, 60, coniug.
Fabrizi Mariano di Gaetano, Rocca Canterano, ved.
Nanetti Ignazio fu Francesco Maria, Budrio, 78, ved.
Tedeschi Giuseppe fu Lazzaro, Roma, 44 coniug.
Mazziotti Alessandro di Gaetano, Roma, 42, coniug.
Cerquetti Carlotta fu Francesco, Senigallia, 53, coniug.
Cortocopi Maria fu Vincenzo, Ariccia, 54, coniug.
Martinelli Angela di Giovanni; Moia, 26, coniug.
Miozzo Antonia fu Francesco Giacinto, Padova, 76, ved.

Alle ore 1 1|4 ant. di oggi cessava di vivere, munita dei conforti di N. S. Religione,

Elena Corsetti ved. Barbi

dopo lunga e penosa malattia, sopportata con cristiana rassegnazione.

Si prega suffragarne l'anima benedetta.

La messa funebre sarà celebrata nella Chiesa Parrocchiale di S. Agostino lunedì 8 alle ore 9 1|2.

Roma, 6 giugno 1903.

I parenti.

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Provincia di Potenza — 17 giugno (fatali) — Manutenzione S. P. Venosa-Cerignola km. 26.171 (1903-1907) — Pres. L. 39.585.

Provincia di Roma — 13 giugno — Manutenzione della Consorziale Gallesana — Ann. 3504.

— Idem, Provinciale Toscanese-Cornetana — An. L. 4155.

Ministero dei LL. PP. — 1. luglio — Costruzione primo tronco Vergierato-Confine Aretino (prov. di Firenze) m. 5024.16 — Pres. L. 176.705.

— 4 luglio — Idem. Tronco strada interprovinciale Rotonda-Valsinni (prov. Potenza) m. 5158.75 - Pres. L. 218.161.

Dalla Provincia Romana

Poli, 5. — *(G. F.)* L'altra notte a questo vigilante brigadiere dei carabinieri, che era di pattuglia con un altro milite, fu dato indizio di un uomo vestito di bianco, che aveva gettato un sacco dalla finestra di un granaio ed era stato visto correre verso la campagna. Vicino al granaio non fu trovata niuna traccia di delitto. Allora al brigadiere balenò l'idea di perquisire la capanna ed il campo di un tal Antonio Quatrini, vecchio ladro, cui dal popolo fu appiccicato il nomignolo di *gatto* per la straordinaria agilità che tuttora conserva benchè di anni 75!

Le ricerche, fatte nel cuor della notte, non furono infruttuose, poichè fu rinvenuto del granturco nel folto di una siepe, rubato appunto poco prima nel granaio del negoziante Publio Celletti.

Il ladro fu tratto in arresto e pare si abbiano le prove che si tratti di furto continuato.

Orte, 6 — Giovanni Ciocchetti d'anni 22, contadino, avendo l'altra sera alle 21 trovata la sua fidanzata Arduina Curti d'anni 19 a parlare con certo Albino Zuppanti d'anni 20, dopo un breve alterco ferì di coltello lo Zuppanti nell'addome e l'Arduina nel braccio destro lievemente. Lo Zuppanti è morto stamane.

L'omicida si costituì ai carabinieri.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'osservatorio del Collegio Romano. — Termometro centigrado Massimo 24.8 — Minimo 13.7.

Quirinale. — Ieri, alle 11, S. M. il Re ricevette in udienza privata il cap. Ugo Ferrandi, già capo della stazione commerciale italiana di Lugh nella Somalia, e autore del libro che la Società geografica italiana ha edito in questi giorni come complemento del volume *L'Omo* che illustra la seconda spedizione Bottego che fondò la stazione. Il capitano Ferrandi fu presentato al Re dal prof. Dalla Vedova, presidente della Società geografica, il quale fece omaggio all'Augusto Sovrano di un esemplare dell'opera.

S. M. gradì moltissimo l'omaggio e si interessò assai alla missione compiuta dal Ferrandi in quella stazione, intrattenendosi a parlare famigliarmente della Somalia in generale e del paese dei Lugh in ispecie.

La Regina Elena all'Ospedale del Bambino Gesù. — Ieri, alle 17, la Regina Elena, accompagnata dal conte e dalla contessa Trigona, si recò a visitare l'Ospedale del Bambino Gesù, alla salita di S. Onofrio al Gianicolo, eretto nel 1869 dalla defunta duchessa Salviati.

La Regina, ricevuta dal direttore cav. avv. Domenico Aicardi, dai sanitari dell'ospedale, dalla direttrice suor Filippina, dalle Figlie della carità di S. Vincenzo de' Paoli, e dalle altre suore, visitò tutti i locali, compiacendosi per il modo inappuntabile come essi sono tenuti.

La Sovrana s'intrattenne a lungo coi bambini.

La Regina Madre a S. Silvestro. — S. M. la Regina Margherita ieri mattina, alle 10, si è recata a San Silvestro in Capite ad ascoltare la messa.

Quindi passata S. M. in Sagristia, le veniva offerto un the dal rettore Witmar.

La Regina Madre alla scuola Fuà Fusinato — Ieri alle 14 S. M. la Regina Margherita, accompagnata dalla marchesa Villamarina, si recò a visitare la scuola superiore femminile Erminia Fuà Fusinato.

Vi si trattenne due ore.

S. M. assistette alle lezioni d'italiano, di letterature straniere, di fisica e chimica sperimentale, di storia e di botanica; esaminò i disegni e i lavori ed espresse la sua più viva soddisfazione e meraviglia insieme per i risultati veramente ottimi da Lei constatati, rallegrandosi con la direttrice e con le insegnanti.

S. M. fu ricevuta dal Sindaco Colonna, dalla principessa di Sonnino, dalla sig.a Cammarota, dalla direttrice sig.a Pagani Angeli, dall'on. Fusinato e dal comm. Magni.

Furono offerti a S. M. molti fiori anche dalle alunne della scuola elementare annessa. Affettuose parole, a nome delle compagne, disse la signorina Fetriani e fu cantato quindi il coro del prof. Saya « Flora classica ».

S. M., evidentemente soddisfatta e commossa, esprimendo alla direttrice il suo vivo compiacimento, aggiungeva che in un ambiente così intellettualmente e moralmente caro, l'anima sentivasi sollevata.

Parole nobilissime, che compensano la direttrice e le insegnanti dei loro sforzi concordi per il bene e il progresso della scuola.

S. M. fu vivamente acclamata all'uscita.

Ieri stesso aveva luogo alla scuola il secondo saggio di recitazione, diretto dalla signora Giulia Bianchi.

Fu eseguita brillantemente la « Lotteria di Francoforte » nella quale si distinsero le sorelle Moretti — piene di brio e di giovialità — nonchè le sig.ne Levi Gina, Farina Bice, Ronchetti Nennella. Assai bene parimente fu recitato « Lo scherzo del velocipede » per parte delle sig.ne Farina Bianca e Giottoli Graziosi, e una novella delle Rustiche di Goldoni dalle sig.ne Clementi, Ronchetti e Bartoccini.

Si fece anche ottima musica dalle sig.ne Farina (mandolino e pianoforte), Jocca (violino e pianoforte).

Una cosina graziosa, insomma, che onora la scuola.

La Regina Margherita. — S. M. la Regina Margherita partirà domani per Stupinigi.

Vaticano. — Come dicemmo, il Concistoro è stato fissato al 22 giugno. Sono stati nominati ablegati a Lisbona monsignor Bovieri; a Vienna monsignor Nicotra; a Valencia monsignor Sibilia; a Salisburgo monsignor Aversa.

— Ieri il Papa ricevette monsignor Piavi, patriarca di Gerusalemme, e mons. Blandini vescovo di Noto.

— Il Papa ha annoverato fra i suoi cappellani segreti d'onore in abito paonazzo don Secondo Cangi, rettore della chiesa dello Spirito Santo dei Napoletani.

Arrivi e partenze. — Ieri è arrivato da Firenze l'Ambasciatore di Russia.

La festa dello Statuto — Ricorrendo oggi la festa nazionale dello Statuto i Palazzi Capitolini saranno addobbati come il consueto e alla sera illuminati. Sarà pure illuminata la torre del Palazzo Senatorio, sulla quale sarà issata la bandiera nazionale.

La campana del Campidoglio suonerà alle ore 8.

Saranno illuminate con palme e *girandole* le piazze Colonna, Scossacavalli, Cola di Rienzo ed il giardino di piazza Vittorio Emanuele, ove suoneranno le bande comunale e militari, dalle ore 21 alle 22.30.

I vigili e le guardie municipali indosseranno l'alta tenuta.

Alle ore 11 avrà luogo nell'Aula Massima del Palazzo Senatorio in Campidoglio, presenti le autorità municipali civili e militari, la distribuzione delle onorificenze per atti di valore civile.

Durante la cerimonia presteranno servizio d'onore drappelli di vigili e di guardie municipali in alta tenuta e di staffieri in livrea di mezza gala.

Una rappresentanza degli alunni delle scuole comunali assisterà alla medesima.

Ecco l'elenco dei premiati con onorificenze al valor civile:

Medaglia d'argento. — 1. Schiattareggia Giuseppe (guardia priv. notturna) per avere il 13 apr. 1902 in Roma esposta a serio pericolo la propria vita con l'affrontare tre pregiudicati armati di coltello che erano intenti a scassinare una bottega, riportando otto ferite.

2. Sennoner Giuseppe (commis. di P. S.) per avere il 20 sett. 1902 in Roma esposto a serio rischio la propria vita nell'affrontare, con l'altrui aiuto, sei malviventi armati di coltello e riuscendo dopo viva colluttazione ad arrestarli, nella quale circostanza ebbe a riportar varie contusioni.

3. Pignatari Giovanni (del. di P. S.) id.

4. Clavari Giuseppe (del. di P. S.) id.

5. Cocco Sennea (del. di P. S.) id.

Medaglia di bronzo. — 1. Paglioi Renato per avere il giorno 8 agosto 1901 compiuta la coraggiosa azione di gettarsi, vestito com'era, nel Tevere, ed essere riuscito, dopo molti stenti, a porre in salvo un ragazzo che correva pericolo di annegare.

2. Iannello Letterio (ag. in borgh. di P. S.) per avere il 13 luglio 1902 in Roma affrontato, con rischio della vita, un individuo che, armato di coltello, minacciava i passanti e riuscendo, con aiuto di altra persona, ad arrestarlo, riportando ferite.

3. Crisani Roberto (oste) oggi telegrafista nel 3° Genio di stanza a Verona, per avere il 13 luglio 1902 coadiuvato efficacemente l'agente suddetto.

4. Bianchi Benedetto (macellaio) per avere il 23 ottobre 1902, in Roma, fermato dopo molti stenti, un cavallo in fuga riportando lesioni.

5. Gugliotta Ignazio (del. di P. S.) per avere il 30 gennaio 1903 in Roma affrontato risolutamente un pregiudicato e riuscendo, dopo viva colluttazione, a trattenerlo.

Attestato di benemerenza. — 1. De Rosa Bruno (guardia munic.) per avere il 24 febbraio 1901 fermato un cavallo in fuga.

2. Pischiutti Aristodemo (stagnaro) id. id. (30 dicembre 1901).

3. Bertozzi Virgilio (guardia di città) id. id. (31 ottobre 1901).

4. Melilli Andrea (del. di P. S.) per avere il 20 a-

gosto 1901 in Monteleone di Calabria dato prova di coraggio adoperandosi nell'estinzione dell'incendio del palazzo Gagliardi.

5. Petrelli Guido (sottobrig. delle guardie municipali) per avere il 15 aprile 1902 in Roma, dopo molti stenti, fermato un cavallo in fuga riportando lesioni.

6. Biancetti Carlo (guardia di città) id. id. (24 giugno 1902).

7. Tulli Filippo (guardia municipale) id. id. (13 febbraio 1902).

8. Pecorillo Filomeno (guardia di città) id. id. (7 settembre 1902).

9. Minnecchi Vincenzo (guardia municipale) id. id. 10 settembre 1902).

10. Panetta-Scalamonti Gaetano (pubblicista) id. id. [illegible] 1902).

11. Gualdi Guido (vigile sanitario) id. id. (25 maggio 1902).

12. Felici Amedeo (vigile accasermato) id. id. 4 novembre 1902).

13. Ajello Paolo (guardia di città) id. id. (22 novembre 1902).

— Come è stato precedentemente annunziato, l'anniversario dello Statuto sarà festeggiato oggi dalle Associazioni monarchiche con una riunione privata alla vigna [illegible] fuori Porta del Popolo.

Per accedervi occorre presentare il biglietto d'invito. Alla festa campestre sono stati invitati il sindaco ed i deputati.

La rivista. — Stamane, avendo luogo una rivista in Piazza d'Armi ai Prati di Castello, sarà sospeso dalle ore 6.30 fino al termine della rivista stessa, il transito dei veicoli sul Ponte Margherita, nella piazza della Libertà, lungo la via e la piazza Cola di Rienzo, in via Fabio Massimo, nelle vie Legnano, Dandolo e Lepanto e nel viale delle Milizie. Le carrozze del Corpo diplomatico, delle Autorità e degli invitati avranno il passaggio libero, dirigendosi al viale delle Milizie per le vie Legnano e Lepanto, con facoltà di girare la Caserma Cavour e scendere poi per le rampe corrispondenti nella Piazza d'Armi.

Le carrozze munite di biglietto d'invito con le lettere A, B, E, G transiteranno per via Lepanto o per la Caserma Cavour: Le altre coi biglietti C, D, F per via Legnano.

Il comm. Giungi. — Oggi ricorre l'onomastico del comm. Roberto Giungi, questore di Roma.

Tutti i funzionari di P. S. della Capitale presentarono ieri sera al loro capo gli auguri e gli offrirono uno splendido cronometro d'oro con le iniziali R. G.

Il commissario cav. Manzini rivolse a nome di tutti affettuose parole al comm. Giungi, il quale rispose commosso.

Auguri all'ottimo funzionario.

Per Camillo Cavour. — Ricorrendo ieri l'anniversario della morte di Camillo Benso di Cavour, il sindaco e la Giunta deposero sul busto del grande italiano, nell'aula consiliare, una corona d'alloro.

I vigili e le guardie municipali in alta tenuta prestavano servizio d'onore.

Unione liberale. — Ieri sera vi fu l'assemblea generale per discutere sul caso Teso.

Il pres. on. Menotti Garibaldi rese conto di un colloquio avuto coll'on. Teso, il quale gli diede varie spiegazioni sulle condizioni del Collegio dichiarando che non aveva abdicato alle sue idee liberali, tantochè nella Camera prese posto a sinistra e chiese di essere giudicato da una Commissione d'inchiesta.

L'assemblea, nella quale predominava naturalmente la Massoneria, deliberò di toglierlo dall'elenco dei soci.

Ed ha fatto bene, perchè egli doveva dignitosamente rifiutarsi di render conto del suo operato, essendo chiaro che nessuna giustificazione avrebbe valso.

Speriamo che dopo questo ostracismo non perda l'appetito, come ha perduta la misura l'*Unione liberale*.

Congresso commercianti-industriali — Questa mattina alle 10 s'inaugurerà in Campidoglio, in presenza delle LL. MM. il Re e la Regina, questo Congresso, pel quale già sono giunti in Roma molti aderenti della classe commerciale e industriale.

I congressisti sono pregati di vestire l'abito di cerimonia.

— Il Comitato avverte gli aderenti che ancora non avessero la tessera d'iscrizione, di ritirarla presso il Comitato alla sede della Camera di Commercio, piazza di Pietra.

Domani le iscrizioni verranno chiuse.

Nozze aristocratiche. — Nella Chiesa di S. Maria della Vittoria, riccamente addobbata per la circostanza, ebbe luogo ieri mattina il matrimonio religioso fra il marchese Luigi Ranzoni e la signorina Emma dei conti Caprara.

Fra gli intervenuti: la princ. Odescalchi e figlie, la duchessa di Mondragone, la duchessa di Sasso e figlia, l'ambasciatore di Francia sig. Barrère e figlia, la marchesa Rudinì, la marchesa Lezzani, il conte Negroni e figlia, la baronessa Colucci, la marchesa De Sols e figlia, la contessa di Ciciliano, la principessa Ruspoli e figlia, donna Carolina Rattazzi, le marchesine Spinola, la contessa Senni-Pace, la princ. di Poggio Suasa, il conte Macchi e figlia, Madame Varè, la baronessa di Sonnino e figlia.

Dopo un sontuoso *lunch* servito in casa della sposa la felice coppia parti alle 14,30 per l'alta Italia.

All'Associazione della stampa. — Ieri l'avv. Pietro Pozza nella vasta sala dell'Associazione della stampa innanzi ad un uditorio poco numeroso parlò del teatro attraverso i secoli.

Il conferenziere dopo di aver tributato i dovuti ringraziamenti ai pochi volenterosi accorsi ad udirlo, fece una lunga sintesi, frutto di pazienti ricerche, dall'origine del teatro ai tempi nostri, da quando il teatro era costituito dalle pendici di una collina sulla quale passavano gli spettatori ai tempi nostri in cui si contano tante magnifiche opere di architettura adibite agli spettacoli teatrali, da quando gli spettatori non pagavano niente, perchè il teatro era la scuola pubblica ad oggi che il teatro è diventato un divertimento di lusso.

La conferenza era certamente interessante ed avrebbe meritato un pubblico maggiore. L'avv. Pozza fu molto applaudito.

I banchetti d'oggi. — *Società fra Piemontesi, Liguri e Sardi.* — I soci si riuniranno a banchetto nel Ristorante Regina in via Agostino Depretis alle 19,30.

— *Veterani 1848-70 e Reduci Italia e Casa Savoia.* — Per festeggiare lo Statuto i soci daranno un banchetto al Ristorante Regina alle 13.

— *Unione Costituzionale di Trastevere.* — Il banchetto sociale sarà tenuto oggi nella villa Dignani, detta *Musello*, in via Monte Verde N. 2, oltre la stazione di Trastevere, di contro al cavalcavia della stazione.

— *Canavesani e Valdostani in Roma.* — Oggi alle 18.30 i Canavesani e Valdostani residenti in Roma terranno il XXV banchetto al ristorante *Pozzo di S. Patrizio*, fuori Porta Pia.

Garden party. — Oggi, dalle 17 alle 20, nella villa Bonaparte, in via XX Settembre, a beneficio dell'Educatorio « Regina Elena » avrà luogo una *Garden party*. Presidentessa del patronato è la marchesa Calabrini-Corsini, presidente del Comitato l'on. Santini.

Il tramway di Sant'Agnese. — Essendo in gran parte compiuto l'allargamento di via Nomentana, da oggi sarà ripreso il servizio tramviario per Sant'Agnese come in passato.

Per la dimostrazione di piazza Colonna — Arturo Marroni ed Enrico Acquaroni, arrestati nelle dimostrazioni in p. Colonna, furono dal pretore urbano condannati per oltraggi alla Forza pubblica, il Marroni a 10 giorni di reclusione e l'Acquaroni a 50 lire di multa.

All'Università. — Domani verrà riaperta l'Università. E' da augurarsi che ormai ritorni la calma. A tale proposito ci piace constatare come, contrariamente a quanto fu asserito da qualche collega, l'ufficio di segreteria della R. Università, e specialmente il cav. Daretti, abbia sempre trattato i giovani con ogni maggiore riguardo e quindi siano affatto ingiustificate le censure che taluni hanno creduto rivolgergli.

Sala Giraud. — Oggi alle ore 6 1/2 pom. la sezione drammatica rappresenterà *Impara l'arte*, commedia in 3 atti di Leo di Castelnuovo.

Assoc. femminile di M. S. Margherita di Savoia. — Dovendosi fra giorni chiudere le iscrizioni per il Ricreatorio femminile « Margherita di Savoia » le madri che intendono iscrivere le loro figlie dovranno recarsi in via Campo Marzio N. 46 p. 1° nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì dalle 17 alle 19, oppure in piazza di Spagna N. 71 p. 4° presso la presidentessa signora Teresa Giovannelli, tutti i giorni.

Possono iscriversi tutte le ragazze che abbiano compiuti gli 8 anni e non oltrepassat i 16.

Si avvertono pure le signore socie che questa sera nei locali della sede sociale si terrà festa da ballo per solennizzare lo Statuto.

Mercato e Mattatoio di Roma. — Nel maggio scorso gli animali esposti sui mercati settimanali sono stati 6194, cioè bovini 4028 — bufalini 71 — suini 15 — ovini 2053 — equini 37 — dei quali sette ovini vennero respinti per ragioni sanitarie.

Nel detto mese furono macellati 7268 capi di bestiame, cioè bovini 4938 — bufalini 80 — suini 11 — ovini 2202 — equini 37.

Di tali animali 14 bovini ed 1 ovino sono stati sequestrati e distrutti per ragioni sanitarie.

Per le stesse ragioni si distrussero totalmente o parzialmente molti visceri del complessivo peso di circa 64 quintali.

Educatorio Regina Elena — La *garden party* che doveva aver luogo oggi, è rimandata a domenica 14, con maggiori attrattive, essendo pervenuti al Comitato nuovi e numerosi doni.

Le conferenze della domenica. — L'avv. cav. Pietro Pierantoni tratterà alle 4 1/2 pom., nella Sala Astorri, via Volturno 37, il tema, interessante le operaie: « La donna nel presente momento sociale ».

Le gite ai Castelli Romani ad Anzio e Nettuno. — Si rammenta che effettuandosi i treni festivi in luogo dei feriali, i treni da Roma per Albano oggi partono alle ore 6.52 — 8.38 — 9.45 — 11.35 — 12.35 — 15.20 — 17.24 e 19.45,

e da Albano a Roma partono alle ore 6.39 — 8.23 — 10.12 — 14.6 — 17.7 — 18.48 — 20.10 e 22.4

Chi vuole avere l'orario dei treni delle linee Roma-Marino-Albano ed Anzio-Nettuno può ritirarlo gratis presso la Direzione della Società in via della Mercede 9.

Per liquori e vini, cognac, champagne, ecc., visitare la rinomatissima Casa **Buton**, p. Trevi.

D. Cav. G. Alessandrini Castelfidardo N. 56 Consultazioni Ostetricia e Ginecologia, dalle 15-17.

Lucidissima Vernice. (Vedi avviso 4ª pag..

Febbri Malariche guarite istantaneamente — Vedi 4ª pagina.

Area in ottima posizione da vendere Vedi 4ª pagina Avvisi economici

Ospedali di Roma — Movimento dei malati a 4 giugno 1903

Ospedali	Esistenti U.	D.	T.	Entrati U.	D.	T.	Usciti Guar. U.	D.	Morte U.	D.	Tot.	Rimasti U.	D.	Tot.
S. Spirito	750	290	1045	27		27	40	2	4		46	[illegible]	[illegible]	1029
S. Antonio	134	264	398	6	4	10	3	2		1	6	[illegible]	265	402
S. Gallo	152		152									152		152
S. Giovanni		574	574		22	22		27		3	30		[illegible]	[illegible]
S. Giacomo	184	110	294	4	1	5	5	2			7	183	9	[illegible]
Consolaz.	86	34	120	3		3	6		1		7	82	34	116
Gallicano	90	146	236		1	1	3	[illegible]			6	87	144	[illegible]
	1404	[illegible]	2822	40	28	68	57	38	5	4	[illegible]	[illegible]	[illegible]	2788

Piccola Cronaca

Il suicidio del dottor Bertarelli. — Da circa due mesi il dottor Valeriano Bertarelli d'anni 57 da Valmontone si trovava in letto perchè affetto da angina pectoris dichiarata incurabile. Abitava con la moglie Emilia Depretis ed una figlia, Valeria d'anni 8, in via di S. Eufemia 11 p. 3. Lo curavano i dottori Zeri e Cavi.

Ieri mattina circa le 10 il dottore, che da qualche giorno si mostrava di umore triste, si alzò di letto e vestito della sola camicia si recò alla camera da pranzo, quindi aprì la finestra e si gettò a capofitto sulla piazza delle Tre Cannelle.

Al tonfo accorsero il barbiere Marinelli che ha il negozio in via delle Tre Cannelle ed altri cittadini, quindi il delegato di P. S. cav. Santoro, il tenente Furlani dei carabinieri e alcuni agenti.

Chiamatasi d'urgenza la P. A. Croce Verde, si recarono sul posto i militi Giulio Semprini, Vittorio Saltelli e Giovanni Costantini, i quali posero il suicida nella barella e lo trasportarono alla Consolazione. Ma lo sventurato morì durante il tragitto. I medici riscontrarono la frattura della base del cranio.

Il Pretore del II mandamento, dopo le constatazioni legali, rilasciò il *nulla osta* per la tumulazione del cadavere.

Grave disgrazia — Al pal. di Giustizia si costruiva una nuova tettoia per il materiale. Ieri sopra un tavolato, ben assicurato, il pontarolo Pietro Catini, di a. 47, ab. in via Giulia 155, aspettava che il manuale Mercuri finisse di segare una tavola.

Ad un tratto il Catini fu preso da un capogiro e cadde da un'altezza di 6 metri, fratturandosi il cranio. Fu subito soccorso e portato a S. Spirito, ma vi giunse cadavere. Il poveretto lascia la moglie e un figlio.

Altri infortuni. — Eduardo Leros Bercy, macchinista americano di anni 28, nel provare una macchina fu preso col dito medio in un ingranaggio che gli asportò la terza falange; fu portato alla Consolazione: un mese di cura.

— All'officina meccanica Ratta, Rupe Tarpea, due operai furono investiti dalla cinghia della puleggia e riportarono contusioni per 15 giorni.

E' morto l'accalappiacani — Ieri mattina a S. Antonio, dopo una straziante agonia, cessava di vivere Generoso Proietti di anni 46, da Calvi (Umbria), che — come ieri narrammo — fu morsicato alla mano sinistra da un cane idrofobo a Magliano Sabina il 12 aprile scorso.

Il poveretto ha lasciato la moglie e quattro figli!

Le gesta dei ladri. — La signora Maria Fabri d'anni 28, romana, giunta ieri da Napoli, consegnò ad un facchino le sue valigie, in una delle quali era riposto un sacchetto contenente un orologio d'oro del valore di 120 lire, una cambiale e 300 lire in moneta.

Giunta in casa la signora Fabri si accorse che era stata derubata dei suddetti oggetti e denunziò il furto al Commissariato del Viminale, il quale riuscì ad arrestare il ladro nella persona del facchino Attilio Cavaceppi d'anni 39 romano, abitante in via Principe Umberto 109.

Concerti — Oggi eseguiranno scelti pezzi di musica, dalle ore 21 alle 22.30, in piazza Vittorio Emanuele il concerto del 2° reggimento granatieri e in piazza Cola di Rienzo quello del 93° fanteria.

Malattie delle vie urinarie. — Il D.r Giorgini già Aiuto Capo della R. Cl. malattie celtiche, dà consultazioni private. 41, via della Vite p. 2., dalle 15-18.

Monte di Pietà.

Martedì 9 giugno 1903 - *La 1ª Custodia vende:*

Gli oggetti d'oro impegnati il dì 3 ottobre 1902 fino alla polizza n. **228720.**

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il dì 18 novembre 1902 fino alla polizza n. **266720.**

La 3ª Custodia vende:

Nella Sala situata in piazza del Risorgimento

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il dì 13 novembre 1902 fino alla polizza n. **257800.**

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle Custodie 2 e 4.

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegno di oggetti fino alla somma di L. 10,000 e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'Istituto coll'interesse identico a quello sulle prestanze su pegno.

REGIO LOTTO
Estrazioni del 6 Giugno 1903

Bari	12	85	29	81	46
Firenze	21	85	20	3	64
Milano	37	4	78	64	49
Napoli	82	55	76	49	29
Palermo	79	33	87	44	72
Roma	55	51	2	14	84
Torino	4	53	79	54	15
Venezia	57	65	24	62	29

Teatri di Roma

Costanzi — *La via più lunga*, replicatasi iersera, ebbe uguale accoglienza della prima rappresentazione.

Stasera *La signora dalle Camelie*, il dramma splendido e passionale di A. Dumas figlio.

Domani poi spettacolo di gran gala in onore degli intervenuti al Congresso nazionale dei commercianti ed industriali.

Il teatro sarà illuminato a giorno e basterebbe questo solo per l'attrattiva. Si darà il capolavoro di P. Ferrari, *La Satira e Parini*.

Oggi due spettacoli al **Nazionale** con l'*Onore* di giorno ed *Andreina* alle 21 — all'**Adriano** in cui si replica *La fata allegra* — al **Quirino** dove per l'ultima *matinée* per i bambini questi avranno libero ingresso — al **Metastasio** con la fortunata *Nelly Rozier* ed al **Manzoni** con *Resurrezione* tolta dal romanzo di Leone Tolstoi e che ieri ebbe clamoroso successo.

Sferisterio Romano. — Tre grandi partite del giuoco del pallone. **Fabr...**

Spettacoli d'oggi

Costanzi — *La signora dalle Camelie*, ore 21.
Nazionale — *L'Onore*, ore 17 1/2 — *Andreina*, ore 21.
Adriano — *La fata allegra* ore 17 1/2 e 21.
Quirino — *Santa Freya*, ore 17 1/2 e 21.
Metastasio. — *Nelly Rozier* - ore 17 1/2 e 21.
Manzoni. — *Resurrezione* - ore 17 1/2 e 21.
Sferisterio Romano. — Giuoco al pallone, ore 16 3/4.

Ultime Notizie

Il Senato di ieri.

Incominciò la discussione generale sul bilancio del Tesoro, che continuerà nella seduta di lunedì.

La Camera di ieri.

Nella seduta del mattino la discussione del bilancio dell'agricoltura fece un cammino relativamente lungo, si che potrà probabilmente finire nella seduta mattutina di domani.

Nel pomeriggio la Camera proseguì la discussione del bilancio della marina, senza notevoli incidenti.

Consiglio di Ministri.

Il Consiglio dei ministri, riunitisi ieri alla Consulta, si occupò dei lavori parlamentari delle domande d'inchiesta sull'amministrazione della marina ed approvò la presentazione al Parlamento dei seguenti progetti di legge:

Ruolo organico del personale dei Musei, delle Gallerie e degli scavi.

Id. id. degli ispettori scolastici.

Id. id. degli impiegati delle Biblioteche.

Progetto per le onoranze a Francesco Petrarca.

Presidenza del Consiglio.

L'Associazione democratica di Lecce ha diretto un telegramma all'on. Zanardelli raccomandando gl'interessi di quel Tribunale, ed il Presidente del Consiglio ha risposto con un gentile telegramma, promettendo che nella questione dell'ordinamento giudiziario terrà a cuore gli interessi di Lecce.

Onorificenze.

S. M. il Re ha, *motu proprio*, nominato i Ministri Carcano, Di Broglio e Balenzano, Grandi Ufficiali dell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro; ed ha pure nominato i Sottosegretari di Stato De Nobili, Niccolini e Squitti, Commendatori dello stesso Ordine

Una smentita dell'on. Bettolo.

Il Ministro della Marina ha diretto al Direttore del *Giornale d'Italia* la lettera seguente; che completa in certa guisa il dispaccio privato di Genova:

« Ritengo menzognere le notizie date dal *Corriere Mercantile* e riprodotte nel *Giornale d'Italia* circa la parte che uno dei miei cognati avrebbe avuto nei « trusts » conchiusi con le Acciaierie di Terni.

« Posso con sicura coscienza affermare di essere assolutamente estraneo a queste combinazioni.

« Fatto segno a calunniose insinuazioni, non saprei dire se più per losche speculazioni o per innata fellonia, respingo con sdegno e disprezzo quanto può vulnerare la mia rispettabilità.

« Con perfetta considerazione

Dev.mo *G. Bettòlo.* »

Giunta delle elezioni.

La Giunta delle elezioni ha convalidato quella dell'on. Jatta (Minervino Murge) all'unanimità. Ha rinviato alla prossima seduta quelle di Massa e Napoli IV (eletti Corsi, defunto, e De Gennaro Ferrigni), mancando i relatori on. Vienna e Callaini.

Per la riforma giudiziaria.

Ieri, sotto la presidenza dell'on. De Riseis, si riunirono, nel gabinetto dei Questori, una quarantina di deputati interessati alla riforma giudiziaria.

L'on. Maury lesse la relazione del Comitato, che fu riconfermato negli on. De Riseis, Maury, Curioni, Garavetti, Pipitone, Codacci-Pisanelli, De Seta, Chimienti, De Marinis, Calderoni e Giuliani.

Si deliberò di mantenere unito il movimento delle grandi città capoluoghi di circondario senza giudicatura, col movimento per le Sezioni di appello nei capoluoghi delle grandi provincie.

La Commissione assunse l'impegno di formulare un emendamento all'art. 1° e tale da riassumere il pensiero di tutti gli interessati.

Infine la Commissione si riunì con i Sindaci dei Capoluoghi di Circondario venuti in Roma per insistere che il loro pretore abbia la competenza illimitata.

Consiglio della Previdenza.

Il Consiglio si è riunito ieri. Presiedeva l'on. Finali. Presenti: Besso, Cavalieri, Chinaglia, De Montel, Ferraris, Gobbi, Magaldi, Nitti, Panizza, Paolini, Piperno, Tedesco e Vacchelli.

Il Consiglio, accogliendo le conclusioni della Commissione sul concorso fra le Società operaie di M. S., bandito con D. 12 settembre 1901, deliberò di proporre al Ministero il conferimento dei seguenti premi:

Lire mille all'Associazione Gen. di M. S. fra gli operai di Cremona.

L. 500, ciascuna, alla Società di M. S. fra camerieri, caffettieri ecc. degli alberghi in Venezia ed alla Società di M. S. fra gli operai di Soncino (Cremona).

Med. d'oro: Unione operaia di Montalcino (Siena) - Società artigiana di Castelnuovo di Berardegna (Siena) - Società di M. S. di Vailati (Cremona) - Società artigiana maschile di Bologna.

Med. d'argento: Società di M. S. fra le persone di servizio in Milano - Società gen. di M. S. fra operai di Lodi e Chiosi (Milano) - Fratellanza artigiana di Spezia (Genova) - Società di M. S. di Monopoli (Bari) - Società di M. S. fra i braccianti di Venezia.

Med. di bronzo. — Società di M. S. d'Iseo (Brescia). Società di M. S. fra gli operai di Suzzara (Mantova). Id. id. in Montagnana (Padova).

Id. di previdenza « V. E. II » fra operai di Reggio Emilia.

Società operaia di M. S. di Atessa (Chieti).

Id. di M. S. fra gente di mare « V. Bartolo » in Palermo.

Società di M. S. fra gli onesti operai di Trapani.

Società di M. S. fra gli operai di Siena.

Società operaia femminile di Sondrio.

Per l'Associazione di previdenza e M. S. fra il personale delle Strade ferrate italiane, sedente in Bologna, visto che la sua costituzione e il suo ordinamento sono diversi dal tipo normale delle Società di M. S. il Consiglio ha proposto per essa una distinzione speciale, che non implichi giudizio comparativo colle altre Società concorrenti.

Per qualche Società si è riservato di deliberare in altra adunanza.

Si è poi cominciata la discussione sulla domanda della Cassa Mutua Cooperativa per le pensioni, di Torino, onde essere autorizzata a continuare le operazioni. Il seguito della discussione fu rinviato a stamane.

Ministero Interno.

S. M. il Re, su proposta del Ministro dell'Interno, ha nominati commendatori della Corona d'Italia:

I prefetti Ceccato avv. Maurizio, Tivaroni avv. Carlo; De Rossi dott. Giovanni; Brizio dott. Carlo, Carnevali dott. Tito: Alaffi dott. Giovanni Battista.

Gl'ispettori generali:

Chiericati dott. Gabriele, Ferraris dott. Pio Vittorio, De Nava avv. Pietro.

Il Direttore Capo della ragioneria al Ministero dell'Interno Boselli Donzi rag. Mario e l'avv. Luigi Mercatelli Console Generale allo Zanzibar.

Ieri mattina, presieduta dal sottosegretario Ronchetti ha tenuto la sua prima adunanza la Commissione reale per la riforma del regolamento carcerario.

L'on. Ronchetti ha esposto i criteri che hanno guidato il Governo a nominare la detta Commissione.

Quindi vi è stato fra i commissari uno scambio d'idee per procedere alla continuazione dei lavori.

Il Consiglio superiore della Sanità ha approvato il regolamento ostetrico e che riflette le levatrici.

Il comm. Santoliquido parlò poi della cura della tubercolosi, ma il Consiglio rimandò la discussione alla futura sessione.

Il presidente Todaro propose un plauso al comm. Santoliquido.

Ministero Lavori Pubblici.

Consiglio Superiore dei LL. PP.

La seconda Sezione del Consiglio superiore ha trattato, fra gli altri, i seguenti affari:

Ricorso De Castello contro decreto prefetto Treviso per contravvenzione di polizia del fiume Livenza. Da respingersi.

Lavori di rifornimento generale della scogliera del molo del porto di Catania. Da approvarsi con avvertenze.

Domanda Manielli per rinnovazione d'affitto d'acqua iemale del Naviglio Grande (Milano). Da accogliersi.

Id. id. Gariati id. id. (Milano). Id. id.

Domanda Vieli per costruzione d'un ponte sull'Arno in località Rosano (Firenze). Id. id.

Progetto d'appalto novennale per l'escavazione dei porti tra Ancona e Ravenna. Id. id.

Dichiarazione di pubblica utilità per conduttura d'acqua a Bagnoli del Trigno (Campobasso). Id. id.

Ministero Pubblica Istruzione.

Nel Castello Sforzesco, testè restaurato, la città di Milano ha riunite le importanti collezioni storiche ed artistiche da essa possedute. Vi ha pure sede il Museo archeologico, composto di oggetti di proprietà governativa e di altri, in numero molto maggiore, di proprietà comunale.

Questo Museo era finora affidato ad una speciale Consulta archeologica di nomina governativa e presieduta dal sindaco di Milano.

Ora, per dare uniformità di indirizzo e di direzione a tutte le raccolte che esistono nel Castello Sforzesco, è stato ritenuto conveniente che, sciolta la Consulta archeologica, il Comune si assuma la consegna del Museo archeologico, compresi gli oggetti di proprietà governativa e alla conservazione di esso provveda mediante il medesimo Consiglio direttivo che invigila sulle altre collezioni.

Stipulato analogo contratto in data 18 maggio 1903, esso venne approvato col R. D. del 28 stesso mese.

Greco Nicola, ispettore scolastico, è, sulla sua domanda, collocato in aspettativa per motivi di salute.

— E' conceduta al maestro Rocco La Guardia di Paglieta (Chieti) la medaglia di bronzo dei benemeriti dell'istruzione popolare.

Polimanti dott. Osvaldo è autorizzato a trasferire nella Università di Roma la libera docenza di fisiologia, da lui conseguita in quella di Genova.

Ronchetti-Montevita dott. Giuseppe id. nella Scuola superiore di medicina veterinaria di Milano la libera docenza di zoologia, anatomia e fisiologia comparate, da lui conseguita nella Università di Parma.

Sensi dott. Francesco id. nella Università di Pisa la libera docenza di geometria proiettiva e descrittiva da lui conseguita in quella di Torino.

Ministero Poste e Telegrafi.

Ieri è stato firmato fra il Ministro delle Poste e il rappresentante della Società Veneziana di navigazione, il contratto per l'esercizio della linea fra Venezia e Calcutta, che andrà in vigore il 1° ottobre p. v.

Ministero Marina.

Il medico di 2.a cl. Anza Antonino è stato destinato ad imbarcare a Genova sul piroscafo « Italie » in servizio di emigrazione

Il medico di 1.a cl. Bottini C. Tomaso è stato destinato ad imbarcare a Napoli sul piroscafo « Sicilian Prince » in servizio di emigrazione.

Il medico di 1.a cl. Evangelista Enrico è sbarcato dal piroscafo « Sardegna ».

La « Sicilia », il « Re Umberto », la « S. Bon », la « Varese », la « Liguria », l'« Agordat » sono giunti a Castellammare del Golfo — la « Calabria » è partita da Hancow — la « Caprera » è giunta a Massaua — l'« Elba » è giunta a Montevideo » — la « Sardegna » e il « Calatafimi » sono partiti da Metelino.

(S) **Costantinopoli,** 6. — Le RR. navi italiane *Carlo Alberto* e *Turbine* hanno lasciato ieri Salonicco.

Informazioni Estere

GRAN BRETTAGNA

Londra, 6 — E' stato ieri pubblicato un *Libro Azzurro* relativo alla Marina mercantile, dal quale risulta che il numero degli stranieri impiegati a bordo delle navi inglesi nel 1901 era di 37.174; presentava cioè un aumento di 12.184 persone in tredici anni.

— Il raffreddore di cui soffre Lord Salisbury non ispira alcuna inquietudine.

GERMANIA

Bonn, 6. — L'*Unione tedesca* per l'igiene nelle scuole, ha eletto a suo pres. onor. il Principe Ludovico Ferdinando di Baviera, il quale, com'è noto, è un distinto oculista, ed ha indetto pel 1904, in Norimberga, un Congresso internazionale per l'igiene scolastica.

(S) **Berlino,** 6. — E' morto nel riparto isolato dell'Ospedale della Carità, con sintomi di peste bubbonica, il giovane medico viennese, dottor Sachs, che era venuto a studiare nell'Istituto delle malattie infettive di Berlino ed aveva contratto un'infezione durante i suoi lavori batteriologici.

Le autorità presero subito tutti i provvedimenti per impedire la diffusione del contagio.

Berlino, 6, ore 18.15. — Alla fine delle gare di canto corale per la Coppa Imperiale, tenutesi a Francoforte, l'Imperatore Guglielmo adunò tutti i direttori delle Società corali, coi quali si compiacque delle splendide, deplorando tuttavia che non si tengano nel debito conto i canti popolari, che dovrebbero essere invece oggetto di speciali cure.

Epperò annunciò che farebbe fare una raccolta di canti popolari a buon mercato appositamente per le Società corali.

Si compiacque infine di vedere l'elenco dei soci, così ben rappresentato dall'elemento operaio.

Le Società di Colonia, di Brema, di Berlino e di Potsdam furono ammesse alla gara finale per l'aggiudicazione della Coppa

Borse e Mercati

Roma, 6 giugno

Esaurito qualche ordine d'acquisto all'apertura di Borsa, i prezzi declinarono gradatamente per finire ai più bassi corsi.

La Rendita fu attivissima per contanti 104.15 e per fine fece 104.30. Il 3 1/2 0/0 ricercato a contanti 100.10 ed a 100.25 per fine. Il 4 1/2 103.10 fattosi.

Obbligazioni ferroviarie 3 0/0 353.

Ecco la chiusura dei valori.

Banca d'Italia 968 — Banca Commerciale 743 — Credito Italiano 543 — Banco Roma 115 — Credito Fondiario 549 — Acqua Marcia 1477 — Gas 1323 — Omnibus 317 — Condotte 294 — Carburo 799 — Immobiliari 270 1/2 — Veneto 120 — Elba 325 — Zuccheri 88 — Concimi 114 1/2 — Molini 80.

Cambi. Francia 100.07 1/2 — Londra 25.19.

Ore 18,30 — Rendita 5 0/0 104.32 — Banca Commerciale 745 — Credito 545 — Carburo 798.

Cambio dazio doganale 8 Giugno L. 100.07

Dall'8 al 14 — fino a L. 100 — L. 100.05.

BORSE ITALIANE — 6 giugno 1903.

N. B. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova		Milano		Torino		Firenze	
Rendita cont.	104	31	101	10	104	07	104	35
Id. fine	—	—	104	30	104	30	—	—
Id. 4 1/2 0/0	103	12	103	20	103	10	103	12
Az. B. d'Italia	968	—	969	—	968	—	969	—
» B. Generale	—	—	48	—	—	—	—	—
» ferr. Medit.	484	—	483	—	483	—	484	50
» » Merid.	710	—	710	—	711	—	711	50
Credito Italiano	538	50	529	—	588	—	—	—
B. Commerciale.	744	—	743	—	743	—	—	—
» B. Sconto	—	—	—	—	141	—	—	—
» Nav. Gen.	430	—	429	—	—	—	—	—
» Raff. Zucc.	318	—	318	—	—	—	—	—
Ob. Ferr. 3 0/0	—	—	353	—	—	—	—	—
Id. Meridionali	—	—	345	—	—	—	—	—
Fond. B. 4 1/2 %	—	—	520	50	—	—	—	—
» » 4 %	—	—	507	—	—	—	—	—
Fon. B. d'Italia 4 0/0	—	—	506	—	—	—	—	—
» » 4 1/2	—	—	520	—	—	—	—	—
San Paolo	—	—	—	—	517	50	—	—

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.

	Genova		Milano		Torino		Firenze	
Francia vista	100	10	100	07	100	10	100	07 1/8
Berlino Id.	123	20	123	15	123	17	123	15
Londra Id.	25	20	25	19 1/2	—	—	—	—
Londra a 3/m	—	—	—	—	25	20	24	99

Consolidati: Media uff. del Regno, 5 giugno

	con cedola	senza cedola
5 0/0 lordo	104.15 5/8	102.15 5/8
4 1/2 netto	103,08 3/8	101.95 7/8
4 0/0 netto	103,91	101,91
3 1/2 0/0 netto	100,07 1/8	98.32 1/8
3 0/0 lordo	72,20	71,00

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Genova, 6, ore 15.20. — Rendita 104.31 — Consolidato 3 1/2 per 0/0 100.18 — Meridionali 710 — Mediterranee 482 — Navigazione 428 — Raffinerie 318 — Raffinerie nuove 294 — Banca d'Italia 970 — Banca Commerciale 746.50 — Credito 544 — Carburo 802 — Acciaierie 1778 — Molini Alta Italia 519 — Elba 326 — Savona 339 — Ferriere Voltri 315.

Parigi, 6, 15,30	Apertura		Chiusura		Chiusura precedente	
RENDITE franc. 3 0/0 amm.	—	—	98	55	98	47
» 3 0/0 perp.	98	52	98	30	98	35
» 3 1/2 0/0	—	—	—	—	—	—
ITALIANA 5 0/0	104	—	104	10	104	10
turca	31	95	31	90	31	92
spagnola	90	60	90	47	90	77
russa nuova	—	—	—	—	—	—
portoghese	32	20	32	15	32	35
ungherese	—	—	104	20	104	70
Egiziano 4 0/0	—	—	—	—	107	70
Banca di Parigi	1122	—	1122	—	1128	—
Banca Ottomana	—	—	608	—	608	—
Credito Fondiario	—	—	698	—	690	—
Azioni Suez.	—	—	3935	—	3950	—
Lotti Turchi	—	—	130	3/4	131	1/4
Ferr. Meridion. ital.	—	—	—	—	—	—
CAMBI sull'Italia	—	—	0	1/8	0	1/16
su Londra	—	—	25	17 1/2	25	17 1/2
su Madrid.	26	12 1/2	—	—	—	—
sull'Argentina	—	—	—	—	—	—

Vienna, 6 pesante	5		6	
C. austr.	664	75	662	25
R. aust. oro	120	60	120	80
Id. carta	100	35	100	35
N.ni oro	19	07	19	07
Lire ital.	95	20	95	20
C. Londra	23	97	23	97 1/4

Londra, 6 chiusura	6	6
N.i Cons.	91 11/16	91 5/8
Italiana	103 1/2	103 5/8
Turca	31 3/8	31 3/8
Egiziano	106 3/4	106 1/4
Argento	24 5/16	24 3/8

Vers. alla B. d'Ingh. st. 19,000 — Rit. st.

Berlino, 6, debole	5		6	
Ital. cont.	—	—	—	—
» mese.	—	—	—	—
Az. Merid.	140	25	139	90
» Medit.	94	10	—	—
Ob. ferr. 3 0/0	70	40	70	50
» Merid.	—	—	69	60
» Roma.	102	60	102	50
» Medit.	—	—	—	—
B. Comm.	147	10	148	25
Rublo	216	20	216	25
C. Italia	—	—	81	05

Sconto ufficiale

	SAGGIO
Italia	5 per 0/0
Francia	3 per 0/0
Inghilterra	3 1/2 0/0
Germania	3 1/2 0/0
Austria	4 per 0/0
Belgio	3 per 0/0
Spagna	5 per 0/0

PLATTI LUIGI, gerente.

SONIA

Romanzo di Henry Greville

Traduzione italiana autorizzata dall'autrice di *G. Le Mon*

—(*Riproduzione vietata.*)—

XXII

Il generale era tornato piccolo come prima.

« Sei entrata qui, dunque, per sapere dov' ero stato ? » domandò in tuono dubbioso « qui presso un giovanotto che altra volta t' aveva domandato in moglie, che tu amavi....., ? »

Lidia battè il pavimento con un piede.

« Ebbene, si! Allora andiamo dalla mamma. Penserò io ad informarla come ella impiega il tempo mentre dovrebbe essere in chiesa. »

« Signor Grebof, » disse ad un tratto il generale, rivolgendosi al giovane che ascoltava quel dialogo a braccia incrociate « può ella darmi la sua parola che mia figlia non è venuta qui ad un appuntamento amoroso? »

« Su questo, generale, stia tranquillo; posso darle la mia parola in modo assoluto. Fra la signorina e me non può affatto trattarsi di questioni d' amore. »

« Andiamo, papà, andiamo via, » esclamò Lidia con voce soffocata « e se dirà alla mamma d' avermi trovata qui, io le dirò in quali termini Ella si trova col signore qui presente, in casa del quale dimentica così facilmente i suoi oggetti. »

Stordito, il generale si lasciò trascinare.

Dalla porta, rimasta spalancata, giunse ancora per qualche momento la voce irritata di Lidia che rimproverava il padre; poi più nulla.

Sonia, costernata, chiuse l' uscio.

" Non resti qui, padrone » diss' ella a Boris che rimaneva immobile allo stesso posto; « fa tanto freddo. » E Sonia lo prese per mano.

Egli si lasciò condurre in camera.

La piccina chiuse diligentemente la porta del salotto: trovando aperto il tiretto della scrivania nella quale Boris soleva conservare le carte importanti e il danaro, aveva indovinato l'accaduto.

Offri una poltrona al padrone, spinse il tiretto, chiuse la scrivania, ne ritirò la chiave che poggiò sul tavolo e guardò il giovane con i suoi occhi pieni di tenerezza e di pietà.

Sempre immobile, egli guardava ostinatamente la mano rimasta priva dell' anello.

Sonia si ritirò pian piano, chiudendo l' uscio dietro di sè.

Dopo qualche momento Boris tornò alla realtà delle cose e levandosi in piedi « Miserabile! » esclamò ad alta voce.

« Ha tutto strappato, tutto distrutto. Non posso compiangerla, non posso più nemmeno disprezzarla. »

Si sdraiò sul letto e lasciò scorrere lagrime di rabbia. Poi a poco a poco il dolore prese il posto della collera; gli si riaffacciarono alla mente tutti i ricordi della vita passata.

Aver vissuto tre lunghi anni non pensando che a quel giorno e quale fine deplorevole di tante speranze!

La collera s' impadronì nuovamente di lui, quindi il più profondo disprezzo.

Levatosi, camminò a passi lenti, cadenzati per la camera.

Che pensava?; vendicarsi forse?; una di quelle vendette nelle quali si colpisce sè stessi d'un colpo mortale...... ?

Annottava e Boris non aveva preso nessun nutrimento; divorato dalla febbre continuava a misurare su e giù la camera.

Ad un tratto la porta s'aprì e Sonia apparve.

« Pranza in casa, padrone? Sarà pronto fra un' ora. »

« Non pranzo affatto; lasciami tranquillo. »

Invece d' andarsene, la ragazza fece qualche passo innanzi e chiuse l' uscio.

« Padrone, » disse con voce ferma « quando sua madre è morta, Dio la conservi in paradiso, Ella era addoloratissimo, ma non era così tetro. »

Boris, meravigliato, si fermò e la guardò in aria interrogativa.

« Perdere la mamma è una grave disgrazia; » riprese Sonia con voce tremante « e la signora era una santa. Eppure Ella, padrone, fu addolorato, ma non divenne cattivo. Sapeva bene che era la mano di Dio che la colpiva. Perchè dunque oggi è in collera......? »

« Chi te l' ha detto?..... » cominciò Boris.

Sonia l' interruppe.

« Padrone, è un peccato molto grande. Nessun dolore può essere maggiore di quello che l'ha colpito a Natale. Perchè ora si sente più disgraziato d' allora? »

La debole voce della ragazza era grave ed autorevole.

Nell' ombra invadente, con le mani pendenti lungo la gonna oscura dalle pieghe diritte Sonia aveva l'aria di una piccola statua del medio evo e al tempo stesso il suo aspetto conservava l'espressione di un tenero rimprovero.

Continuò, senza muoversi dal suo posto:

« E' molto male lasciarsi turbare il cuore in tal modo. La signorina non l'amava affatto. E' una donna cattiva come sua madre: io lo sapevo bene, lì, in campagna, a casa loro. »

Boris si scosse.

« Ella mi dirà che io non sono che una serva, padrone, e so bene che queste cose non mi riguardano. Ma sua madre, essa che l'amava, se fosse qui, » e a tal punto la voce di Sonia era rotta dal pianto « se la vedesse in questo stato, non sarebbe affatto contenta e pregherebbe Dio di risanarle il cuore. »

Il timbro grave e puro della voce di Sonia aveva ripreso tutta la sua sicurezza.

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

Società anonima - Capitale L. 80,000,000 - Versato L. 64,000,000

Fondo di riserva L. 16,000,000

Sede Centrale: MILANO.

Sedi e Succursali: Bergamo - Catania - Firenze - Genova - Livorno - Messina - Napoli - Padova Palermo - Pisa - Roma - Savona - Torino - Venezia.

Emissione di nuove Azioni.

L'Assemblea generale straordinaria degli azionisti della Banca Commerciale Italiana, tenutasi il 27 maggio 1903, ha deliberato di portare il capitale sociale da L. 60,000,000 a L. 80,000,000, mediante emissione di una 5^a serie di 40,000 Azioni al portatore da L. 500 cadauna in tutto eguali a quelle della 1^a e 4^a emissione, stabilendo che tali nuove azioni debbano partecipare agli utili dei bilanci sociali a decorrere dal 1° gennaio 1904 fruendo in via anticipata dell'interesse al 4 % in ragione d' anno, dal giorno dell' effettuazione dei singoli versamenti al 31 dicembre 1903 sull'importo nominale.

Le 40,000 Azioni di nuova emissione vennero cedute al prezzo di L. 685 cadauna ad un Consorzio di banchieri rappresentato dalla ditta L. Marsiglia di Torino, dalla ditta S. Bleichröder di Berlino, e dalla Banque de Paris et des Pays Bas di Parigi colla condizione che

N. 24,000 delle suddette azioni siano offerte in opzione allo stesso prezzo agli attuali azionisti, in modo che questi abbiano facoltà di optare 1 Azione nuova per ogni 5 Azioni da L. 500, o per ogni Azione da L. 2,500.

In adempimento di tale condizione, e d'incarico del Consorzio predetto, si informano gli azionisti che intendono valersi di tale facoltà, che dovranno presentare le loro azioni accompagnate da una distinta numerica in doppio esemplare con la firma e domicilio del presentatore dal 8 al 13 giugno corrente in **Italia** presso una delle Sedi, Succursali o Agenzie della **Banca Commerciale Italiana.**

Le azioni saranno all'atto restituite munite d'una stampiglia comprovante l' avvenuta opzione.

Trascorso il 13 giugno 1903 senza che l' azionista si sia presentato ad esercitare l'opzione, si intenderà che vi abbia rinunziato e si riterrà decaduto dall' esercizio della detta facoltà.

All'atto dell'opzione dovranno essere versate per ogni azione nuova i primi 2 decimi del capitale oltre il premio e cioè:

L. 285 contro il rilascio da parte della Banca, di una ricevuta, da cambiarsi in Certificato provvisorio nominativo dalla stessa cassa presso la quale sarà esercitata l'opzione. Tale cambio sarà effettuato a partire dal 26 giugno 1903.

I residui versamenti dovranno esser fatti presso una delle casse suddette nella misura ed alle epoche seguenti:

L. 200 cioè 3°, 4°, 5° e 6° decimo . . dal 21 al 26 settembre p. v.

L. 200 cioè 7°, 8°, 9° e l'ultimo decimo dal 11 al 19 dicembre p. v.

Sui ritardati versamenti decorrerà l' interesse di mora del 7 0/0, salva ogni maggiore azione e ragione.

E' data facoltà ai sottoscrittori di anticipare il pagamento dei residui decimi tanto all' atto della sottoscrizione come al secondo versamento, fruendo in tal caso dell' interesse del 4 0/0 anche sui decimi anticipati.

Ai portatori di un numero d' azioni inferiore a quello occorrente per esercitare l' opzione, saranno rilasciati dei buoni di opzione al portatore in ragione di un buono per ogni azione di I^a o IV^a Emissione.

La presentazione di 5 buoni riuniti, fatta durante il periodo della sottoscrizione e non oltre il 13 giugno corrente, darà diritto alla sottoscrizione di una azione nuova alle condizioni suaccennate.

Milano, 1 Giugno 1903.

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

La Direzione Centrale

AVVISI ECONOMICI

I^a CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Area fabbricabile da vendere Vendonsi 1200 metri circa di terreno angolo via Cavour e via Giovanni Lanza. Dirigersi al Rag. Trasatti 172 via Nazionale.

Terreno da vendere nei pressi del nuovo mercato in mq. 600 circa, con m. 31 di fronte, adattatissimo per edificarvi istituto religioso o collegio, con casetta annessa 2 piani oltre i magazzini. Dirigersi dal portiere del fabbricato in via Emanuele Filiberto 56. 693

Cercasi appartamento di 7 od 8 camere e cucina senza mobili al 1. piano. Rivolgere le indicazioni alla nostra Amministrazione. 653

D' AFFITTARSI

25 parole L. Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

Da affittarsi Studii per uso di scultore ai n. 4-5 di piazza Dante. Uno di 3 ambienti ed uno di 2 con grande salone. Per visitarli rivolgersi al guardaporte di via Merulana 83. 628

Palazzo Cini Piazza di Pietra 26 Affittasi appartamento signorile 2. piano composto 15 ambienti, ascensore, acqua marcia. Visibile ogni giorno dalle 13 alle 16. 696

Stagione estiva presso via Nazionale 2 appartamenti mobigliati prezzi miti. Rivolgersi via Napoli N. 21 B. Senza mediatori. 698

Affittasi per Luglio prossimo appartamentino, comodo, arioso, di quattro camere corridoio cucina al secondo piano in via Venezia. Rivolgersi portiere casa N. 23 detta via. 760

Varie camere mobiliate libere da L. 20 a più al mese, e L. 1,50 fino a 3 al giorno, fra tutto. Ingressi fino a mezzanotte, via Tritone 164, piazza Maroniti 34 p. 1., avanti il Traforo del Quirinale, prossimo Posta Centrale. 431

Bellissimi appartamenti mobiliati via Venti Settembre, grandi e piccoli con terrazze a livello, bagno, gas, vista splendida. Rivolgersi Amministrazione Finanze 6. 732

BAGNI E VILLEGGIATURE

25 parole. L. 1. - In più di 25. Cent. 5 cad.

Sanvito Romano altitudine 700 metri affittasi appartamento mobiliato monte di Sanvito distante pochi passi da un bosco di castagni. Dirigersi Prefetti 46 dalle 9 alle 10. 690

Nocera Umbra Bagni affittasi stagione estiva confortabile villino quindici ambienti completamente corredato, giardino ombroso, acqua freschissima. Dirigersi via Sistina 23. 731

Albano Laziale Salita Cappuccini 14. Affittasi villeggiatura casino restaurato, mobiliato, acqua, quattordici camere, due cucine, due terrazze, scuderia rimessa giardino. Trattative Roma via Castelfidardo 34. 700

Grottammare (Adriatico) Villino mobiliato affittasi per stagione balneare o cura climatica, splendida posizione; trattative rivolgersi Domenico Angelini, Monserrato 43 Roma. 687

Montagna Pistoiese affittansi quartieri mobiliati Ponte Sestaione Cutigliano. Amena posizione 700 metri sul mare, calore massimo 22 gradi centigradi centro d' escursioni, rivolgersi al proprietario Filippini. 702

II^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Sofferenze ai piedi causate dai calli, geloni, verruches, unghie incarnate, ed altri simili incomodi, curati e guariti dal pedicure Fattorini Enrico, mediante un sistema speciale, il quale in 30 anni ha sempre dato risultati soddisfacenti. Riceve tutti i giorni dalle 2 alle 6 pom. Piazza S. Eustachio N. 83 p. 1. Telefono 2833. 633

III^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Distinta Signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana a forestieri in casa propria e a domicilio. Rivolgersi via S. Nicola dei Cesarini 53. 344

Lezioni di pianoforte da distinta signora maestra diplomata dall' Accademia di S. Cecilia. Onorario modesto. Inviare lettera alla signora F. G. R. presso Amministrazione del « Popolo Romano » 516

Distinta signorina abilitata all'insegnamento del disegno dà lezioni semi-gratuite in via del Lavatore n. 84, piano 3. ogni giovedì e lunedì nelle ore pom. 703

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Linea							
Napoli	7,5	8,10	—	13,20	16,40	18,50	23,55
Pisa	8,15	8,30	14,50	20,40	21,15	—	—
Torino	8,15	8,30	14,50	20,40	21,15		—
Milano	8,15	8,30	14,50	20,40	21,15	—	—
Foligno-Ancona	6,10	—	12,—	18,5	22,30	—	—
Firenze-Milano	—	9,30	9,40	—	14,30	23,10	—
Tivoli-Avezzano	7,30	11 50	—	17,5	—	20,5	—
Tivoli	7,34	16	—	11,50	17,05	20,5	—
Civitavecchia	5,30	—	11,40	—	—	17,45	21,15
Frascati	6.40	—	9.—	12,10	15,—	16,55	19,25
Marino-Albano	6,52	8,38	9,45	11 35	12,35	15,20	(a)
Anzio-Nettuno	5,58	—	—	9.2	13,46	18,3	—
Velletri-Terracina	6,20	—	—	17,44	—	—	—
Velletri	—	—	11,45	—	18,5	—	—
Ronciglione-Viterbo	6,40	—	11,10	17,21	—	—	—
Fiumicino		8,30	17.45	—	—	—	—
Mandela-Subiaco	7.30		17 5	—			

(a) e 17.24 - 18,20 feriale - 19,45. — Il treno delle 11.35 è festivo.

Il treno delle ore 15 che parte per Frascati è festivo.

ARRIVI dalle linee di

Linea							
Napoli	7,5	8,55	12,35	—	14.10	13,20	20,14
Pisa	7,40	9,40	—	10,10	16.30	22,20	23,43
Torino	7,40	9,40	—	10,10	16,30	22,20	23,43
Milano	7,40	9,40	—	10,10	16,30	22,20	23,43
Ancona-Foligno	7,15	—	11,40	14,50	—	21,45	—
Milano-Firenze	6,40	13,10	—	19,20	—	—	23,25
Avezzano-Tivoli	9,45	—	15,50	—	21.30	—	—
Tivoli	8,5	9,45	15,50	11,3	—	20 5	—
Civitavecchia	7.40	9,40	—	10,10	16.30	22,20	23,43
Frascati	7,24	8 33	13,—	17,43	—	21,10	22,43
Nettuno-Anzio	9 7	—	13,19	13,25	[illegible]	[illegible]	—
Albano-Marino	7,35	9,18	11.10	15,—	[illegible]	19 45	(a)
Terracina-Velletri	—	10,5	8,10	15 10	20 55	—	—
Velletri	8,10	—	15,20	—	—	—	—
Viterbo-Ronciglione	9.10	13.30	—	20.55	—	—	—
Fiumicino	8.50	—	—	18,50	—	—	—
Subiaco-Mandela	9,45				20,50		

(a) e 21,7 - 22,10 feriale - 23 festivo.

Il treno delle 22.43 che arriva da Frascati è festivo.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	6.—	9,20	11,20	15,30	18.30	festivo	—	—	—
Bagni a.	7.7	10,18	12,33	16,26	19.6		—	—	—
Tivoli a.	7,43	10,43	13.10	17,4	19,53		—	—	—
Tivoli p.	6.55	8,—	11,55	16,35	17.40	19,7	—	—	—
Bagni p.	6,50	8,25	12,33	17,2	18,15	19,37	—	—	—
Roma a.	7,40	9,8	13.40	17,45	19,26	20,26	—	—	—

Francese-italiano lezioni per signorine e giovinetti a qualunque ora a domicilio date da maestra diplomata. Traduzioni a prezzi miti. Scrivere via Alessandria N. 174 int. 13 689

Bagno a piedi (detto a stivale) a prezzo conveniente trovasi in vendita nel negozio De Santis via Veneto N. 24. 671

Istituto di collocamento d'istitutrici, maestre, governanti straniere. Casa fondata nel 1870, diretta dalla maestra Carlotta Vay, via Venti Settembre, 8^B, Roma. — N. B. Il personale proposto è fornito dei migliori certificati, di cui l' ufficio specialmente occupasi. 692

Maestra di piano madre di famiglia vedova con le migliori referenze, dà lezioni a domicilio, onorario modestissimo. Inviare lettere alla signora I. B. Amministraziona del POPOLO ROMANO. 365

Amministratore, contabile, corrispondente provetto, cerca occupazione anche poche ore del giorno. Referenze primarie. Scrivere G. A. B. Amministrazione " Popolo Romano „ 505

Macchinetta Taglia-Calli sorprendente di nuova invenzione, facilissimo da usare, nessun pericolo, grande comodità, riservatezza, economia. Deposito unico in Roma dal Parrucchiere Bianciflori Via Condotti 53-54. 700

Cameriera che sa stirare e far cucina per famiglia, con buone referenze, andrebbe anche fuori di Roma. Indirizzare lettere V. E. fermo Posta Roma. 693

Giovane 25 anni di distinta famiglia ex sottufficiale, attivissimo, referenze ottime, cerca occuparsi. Scrivere E. R. 112 fermo posta Roma. 615

Distinta signorina maestra di pianoforte dà lezioni a domicilio suo e delle allieve. Rivolgersi alla Amministrazione del giornale. 516

Bicicletta elegantissima, solidissima (mai usata vendesi a prezzo d' occasione causa improvvisa partenza Transwal giovane tedesco. Via del Bufalo 133, p. p. 892

D' AFFITTARSI

25 parole Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Camera e salotto mobiliati con gas e tappeti con ingresso libero sulle scale. — Camere mobiliate o volendo anche pensione Piazza S. Nicola dei Cesarini 53 secondo piano interno 6 angolo Corso Vitt. Em. 493

Per allieve di canto La signora Mariani De Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 6. Rivolgersi ivi. 90

Camere mobiliate pensione Lungo Tevere Prati 17 piano 1. Buona esposizione e posizione. 644

Camera grande in posizione ottima prossima a piazza Colonna ingresso libero, gas, ascensore, e volendo anche salotto. Dirigersi all'Amm. del nostro Giornale. 632

Camere grandi elegantemente mobigliate prezzi miti presso distinta signora via Cavour 14 interno 5 vicino stazione volendo anche pensione. 677

Camera mobiliata, volendo, anche salottino affittasi via S. Venanzio N. 17. 686

Dal 16 giugno appartamentino mobiliato camera letto, salotto, studio oppure 2 camere letto, salotto, comodo cucina volendo Coppelle 28 p. P. pochi passi Montecitorio, Corso, cinque ministeri centralissimo. 701

GUIDA DEL FORESTIERE

DOMENICA - Ingresso libero.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA, dalle 9 alle 13.

Palazzo Reale: Appartamenti, dalle 13 alle 16. Permesso si rilascia al Min. della R. Casa - Via del Quirinale dalle 10 1/2 alle 11 1/2.

Museo KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, 10 alle 12

Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo, dalle 10 alle 12.

Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo su la Flaminia, dalle 10 alle 12.

Id. GESSI: Via Marmorata 94, dalle 9 1/2 alle 12.

Galleria NAZIONALE D'ARTE ANTICA, via Lungara 10, dalle 10 alle 16.

— ARTE MODERNA: via Nazionale dalle 15 alle 13

Catacombe S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa) via Appia Antica, dalle 9 alle 16.

Catacombe S. Agnese: (sotto la Chiesa) fuori Porta Pia dalle 9 alle 16.

Terme di Tito: via Labicana 30, dalle 10 al tramonto.

Terme di Caracalla: via Antoniana, dalle 10 al tramonto

Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro dalle 10 al tramonto.

Foro Romano: via Foro Romano, dalle 10 al tramonto.

Foro Traiano: via dello stesso nome, dalle 10 al tramonto.

Colosseo: GALLERIE, dalle 10 al tramonto.

Villa BORGHESE: fuori P. del Popolo, 13 al tramonto

Stabilimento del POPOLO ROMANO

Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger-Wirth Lipsia